



**UNIVERSITÀ  
DI PARMA**

**DIPARTIMENTO DI DISCIPLINE  
UMANISTICHE, SOCIALI E DELLE  
IMPRESE CULTURALI**

*RELAZIONE ANNUALE  
DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI*

Anno  
**2017**

---

Dipartimento di  
Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali

---

## Introduzione

### COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI STUDENTI (CPDS)

**Atto di nomina:** Delibera del Dipartimento del 31 maggio 2017, con la seguente composizione:

CdS	Docente	Studente
LT - Lettere	Carlo Alberto Gemignani	Aurora Talamo
LT - Comunicazione e media contemporanei per le industrie creative	Luigi Allegri	Daniela Rosselli
LT - Studi Filosofici	Fabrizio Amerini	Jessica Lerose
LT - Beni artistici e dello spettacolo	Roberta Pierangela Gandolfi	Anna Carmosino
LT - Scienze dell'educazione e dei processi formativi LM - Progettazione e Coordinamento dei servizi educativi	Paolo Calidoni	Luca La Salandra
LT - Civiltà e lingue straniere moderne	Olga Perotti	Sofia Tarasconi
LM - Psicologia dell'intervento clinico e sociale	Laura Fruggeri	Monica de Vizia
LM - Giornalismo e cultura editoriale	Giulio Iacoli	Patrizia d'Amora
LM - Lettere classiche e moderne	Alex Agnesini	Elisabetta Barili
LM - Filosofia	Fiorenza Toccafondi	Teresa Roversi
LM - Storia e critica delle arti e dello spettacolo	Cristina Casero	Piercosimo Zino

Rispetto alla composizione originaria sopra riportata, la Commissione ha dovuto procedere alle seguenti sostituzioni:

- la sig.ra Anna Carmosino (LT - Beni artistici e dello spettacolo – **L01**) si è ritirata dagli studi ed è stata sostituita con la sig.ra Jasmine Habcy con Decreto del Direttore n. 102 (11 settembre 2017).
- il prof. Carlo Alberto Gemignani (Lettere – **L10**), essendo divenuto membro del Gruppo di Riesame, è stato sostituito dal prof. Davide Astori con Decreto del Direttore n. 92 (20 luglio 2017).
- la prof.ssa Cristina Casero (LM - Storia e critica delle arti e dello spettacolo – **LM89**), essendo stata nominata nel RAQ, è stata sostituita dalla prof.ssa Roberta Pierangela Gandolfi con Decreto del Direttore n. 92 (20 luglio 2017).
- il sig. Piercosimo Zino (LM - Storia e critica delle arti e dello spettacolo – **LM89**), ritirato dagli studi, è stato sostituito dalla sig.ra Jasmine Habcy con Decreto del Direttore n. 102 (11 settembre 2017).
- la sig.ra Patrizia D'Amora (LM - Giornalismo e cultura editoriale – **LM19**), che si è recata all'estero in Erasmus, è stata sostituita dalla sig.ra Miriam D'Angelo con Decreto del Direttore n. 171 (14 novembre 2017).
- il prof. Luigi Allegri (LT - Comunicazione e media contemporanei per le industrie creative – **L20**), che ha rinunciato all'incarico di membro in CPDS, è stato sostituito dal prof. Paolo Russo con Decreto del Direttore n. 171 (14 novembre 2017).
- La prof.ssa Olga Perotti, essendo stata eletta Presidente del Corso di Studi in «Civiltà e Lingue straniere moderne», ha rassegnato le dimissioni dall'incarico di componente della Commissione CPDS ed è stata sostituita dal prof. Enrico Martines (nomina del Consiglio di Dipartimento del 5 dicembre

2017, punto 8).

– La sig.ra Daniela Rosselli ha rassegnato le dimissioni dalla CPDS ed è stata sostituita dalla sig.ra Laura Chiari (nomina del Consiglio di Dipartimento del 5 dicembre 2017, punto 8).

Alla data attuale, la Commissione risulta dunque così composta:

	<b>Nome e cognome</b>	<b>Funzione</b>	<b>CdS di afferenza</b>
<b>Docenti</b>	Fiorenza Toccafondi	Presidente	LM- Filosofia
	Giulio Iacoli	Segretario	LM- Giornalismo e cultura editoriale
	Alex Agnesini	Membro	LM- Lettere classiche e moderne
	Fabrizio Amerini	Membro	LT- Studi filosofici
	Davide Astori	Membro	LT- Lettere
	Paolo Calidoni	Membro	LT- Scienze dell'educazione LM- Progettazione e coordinamento dei servizi educativi
	Laura Fruggeri	Membro	LM- Psicologia dell'intervento clinico e sociale
	Roberta Pierangela Gandolfi	Membro	LT- Beni artistici e dello spettacolo LM- Storia e critica delle arti e dello spettacolo
	Enrico Martines	Membro	LT- Civiltà e lingue straniere moderne
	Paolo Russo	Membro	LT- Comunicazione e media contemporanei per le industrie creative
<b>Studenti</b>	Elisabetta Barili	Studente	LM- Lettere classiche e moderne
	Laura Chiari	Studente	LT- Comunicazione e media contemporanei
	Miriam D'Angelo	Studente	LM- Giornalismo e cultura editoriale
	Monica de Vizia	Studente	LM- Psicologia dell'intervento clinico e sociale
	Jasmine Habcy	Studente	LT- Beni artistici e dello spettacolo LM- Storia e critica delle arti e dello spettacolo
	Luca La Salandra	Studente	LT- Scienze dell'educazione LM- Progettazione e coordinamento dei servizi educativi
	Jessica Lerosé	Studente	LT- Studi filosofici
	Teresa Roversi	Studente	LM- Filosofia
	Aurora Talamo	Studente	LT- Lettere
	Sofia Tarasconi	Studente	LT- Civiltà e lingue straniere moderne

Circa la composizione della Commissione, si fa presente che il Corso di Laurea triennale in Scienze dell'educazione e dei processi formativi (Scienze dell'educazione e dei processi formativi – L19) e quello magistrale di Progettazione e coordinamento dei servizi educativi (Progettazione e Coordinamento dei servizi educativi – LM50) sono rappresentati da un solo docente (prof. Paolo

Calidoni) e da un solo rappresentante degli studenti (dott. Luca La Salandra). Lo stesso vale per il Corso di Laurea triennale in Beni artistici e dello spettacolo (Beni artistici e dello spettacolo –L01) e per quello di laurea magistrale in Storia e critica delle arti (Storia e critica delle arti e dello spettacolo – LM89), che sono rappresentati dalla prof.ssa Roberta Pierangela Gandolfi e dalla sig.ra Jasmine Habcy. La pariteticità tra il numero dei docenti e il numero degli studenti dei corsi che fanno capo a questa CPDS è così ottemperata.

## MODALITÀ DI LAVORO DELLA COMMISSIONE

I lavori della Commissione si sono svolti attraverso riunioni in presenza, scambi e-mail, discussioni telematiche e incontri tra i singoli rappresentanti degli studenti col relativo docente di riferimento.

Quando gli studenti non hanno potuto partecipare alle sedute sono stati informati verbalmente dal proprio docente di riferimento o dal Presidente della CPDS su quanto trattato nelle sedute, o ne hanno ricevuti i verbali via e-mail.

Vista la recente costituzione del Dipartimento – che ha riunito in sé i Dipartimenti di Antichistica, Lingue, Educazione, Filosofia (A.L.E.F.) e di Lettere, Arti, Storia e Società (L.A.S.S.) – la Commissione non ha ritenuto funzionale la possibilità di avvalersi di sottocommissioni.

## CALENDARIO DELLE SEDUTE

	<b>Data</b>	<b>Attività</b>
<b>Seduta 1</b>	28/06/2017	Illustrazione ai Rappresentanti degli studenti presenti dei compiti della Commissione contenuti nel documento “Linee Guida per il Funzionamento delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti”
<b>Seduta 2</b>	05/07/2017	Discussione e parere sull’Offerta Formativa e sui Regolamenti Didattici dei Corsi che fanno capo alla CPDS. Organizzazione della Commissione. Nomina del Presidente della CPDS.
<b>Seduta 3</b>	20/09/2017	Individuazione di punti comuni e di criticità comuni ai corsi che fanno capo alla CPDS. Punti di attenzione presenti nel Quadro A. Riflessioni sulla opportunità di apportare modifiche al questionario che attesta la soddisfazione degli studenti. Problemi attinenti alla Biblioteca umanistica dei Paolotti.
<b>Seduta 4</b>	24/10/2017	Discussione e prima compilazione dei Quadri. Problema degli spazi relativi ai diversi plessi. Informazioni sull’incontro avuto dalla Presidente della CPDS con la dottoressa Bevilacqua (responsabile del servizio biblioteche) sulla Biblioteca umanistica dei Paolotti. Problemi relativi alla biblioteca della magistrale di Beni culturali.
<b>Seduta 5</b>	15/11/2017	Resoconto della riunione del 10/11/2017 organizzata dalla prof.ssa Bondioli sul lavoro delle CPDS. Riflessioni sui modi che potrebbero favorire la maggiore visibilità e fruibilità dei lavori della CPDS presso tutti gli studenti. Riflessioni su Quadro A, Quadro C e sul problema di eventuali Insegnamenti che ritardano o ostacolano il completamento delle carriere degli studenti.

<b>Seduta 6</b>	07/12/2017	Discussione relativa alle criticità relative alla gestione e alla conduzione dei workshop. Ricognizione dei problemi del sistema audio delle aule K1, K2, K3, K4 e Ferrari del Plesso D'Azeglio. Ricognizione dei testi dei diversi quadri redatti dai singoli rappresentanti degli studenti assieme al relativo docente di riferimento e già fatti circolare nonché discussi per via telematica. Completamento e rilettura finale della Relazione.
-----------------	------------	---

#### **FONTI DOCUMENTALI CONSULTATE PER LA STESURA DELLA RELAZIONE:**

Schede SUA-CdS
Rapporti di riesame annuale
Rapporti di riesame ciclico
Relazione annuale del Nucleo di Valutazione
Dati AlmaLaurea relativi al profilo e condizione occupazionale dei laureati
Questionari di valutazione della didattica
Verbali del Presidio di Qualità dell'Ateneo
Relazione annuali RAQ
Schede informativa dei CDS nel portale UNIVERSITALY
Sito web Offerta Formativa di Ateneo

#### **N.B.**

1. Il Corso di Laurea in Comunicazione e media contemporanei per le industrie creative (L-20) è stato attivato solo nell'anno accademico 2016-2017. Ad oggi non risultano dunque disponibili il rapporto di riesame annuale (quello ciclico sarà elaborato solo al termine del primo triennio di attività), la relazione del RAQ, i dati aggregati dei Questionari degli studenti. Limitatamente a questo Corso di Laurea, il lavoro della Commissione paritetica si è dunque svolto soltanto a partire dalla SUA e dalle informazioni raccolte informalmente tra gli studenti.

2. Circa l'individuazione delle criticità di eventuali esami rallentanti la carriera degli studenti, la commissione si è avvalsa direttamente delle indagini condotte dalla componente studentesca della CPDS, che ha avuto cura di raccordarsi coi tutor e con i rappresentanti degli studenti dei rispettivi Corsi di Studio.

#### **SITO WEB NEL QUALE SONO RIPORTATI LA COMPOSIZIONE DELLA CPDS, I VERBALI E LA RELAZIONE FINALE DELLA COMMISSIONE:**

<http://dusic.unipr.it/it/dipartimento/qualita-di-dipartimento/qualita-della-didattica>

#### **MODALITÀ DI COMPILAZIONE DELLA RELAZIONE**

Nei diversi Quadri, i singoli Corsi di Studio saranno suddivisi in Corsi di Laurea triennale e Corsi di Laurea magistrale ed elencati per ordine alfabetico. Laddove vi sono rilievi, punti o criticità comuni ai corsi che fanno capo alla CPDS essi sono affrontati sotto la dicitura «Considerazioni

comuni». Le «Considerazioni comuni», quando presenti, precedono le analisi e le considerazioni relativi ai singoli Corsi di Studio.

**CORSI DI STUDIO OGGETTO DELLA RELAZIONE (elencati in ordine alfabetico, così come compariranno anche nei singoli quadri)**

<b>Denominazione del Corso</b>	<b>Classe</b>	<b>Sede</b>
LT- Beni artistici e dello spettacolo	L-01	Parma
LT- Civiltà e lingue straniere moderne	L-11	Parma
LT- Comunicazione e media contemporanei per le industrie creative	L-20	Parma
LT- Lettere	L-10	Parma
LT- Scienze dell'educazione	L-19	Parma
LT – Studi Filosofici	L-05	Parma
LM- Filosofia	LM78 (Interateneo)	Parma
LM- Giornalismo e cultura editoriale	LM-19	Parma
LM- Lettere classiche e moderne	LM14/15 (Interclasse)	Parma
LM- Progettazione e coordinamento dei servizi educativi	LM-50	Parma
LM- Psicologia dell'intervento clinico e sociale	LM5-1	Parma
LM- Storia e critica delle arti e dello spettacolo	LM-89	Parma

**QUADRO A -      *Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla  
soddisfazione degli studenti***

**CONSIDERAZIONI COMUNI**

**Questionari relativi alle opinioni degli studenti:**

**Auspichiamo** che lo strumento dei questionari continui ad essere oggetto di modifiche e miglioramenti, al fine di renderlo più adeguato e funzionale. Notiamo innanzitutto che certe domande a risposta chiusa (obbligo di scegliere almeno una opzione) rischiano di rendere i questionari poco attendibili. In particolare, nella parte relativa ai “suggerimenti”, la frequenza insolitamente alta della risposta “fornire più conoscenze di base” potrebbe essere dovuta all’obbligo di scegliere almeno una risposta, la più generica fra quelle a disposizione dello studente: **suggeriamo** di inserire una risposta ulteriore, “nulla da dichiarare”, o di indicare i “suggerimenti” come facoltativi.

Per quanto riguarda il quesito numero 8: attività integrative (esercitazioni, laboratori ecc), **suggeriamo** di aggiungere fra le risposte in opzione anche “attività non prevista per il corso”, per non falsare i dati di quei corsi che non li prevedono.

**Suggeriamo** altresì che si trovino i modi per sensibilizzare gli studenti sull’importanza dei questionari: potrebbero per esempio muoversi in questo senso i singoli professori nei singoli corsi. Gli stessi presidenti dei singoli corsi di laurea, a loro volta, potrebbero sensibilizzare i colleghi, in sede di cds, circa l’importanza di sensibilizzare gli studenti e di fornire loro tutte le informazioni al riguardo.

**[LT] L-01 – Beni artistici e dello spettacolo.**

— I dati dei questionari relativi alle opinioni degli studenti non sono ancora stati vagliati dal Consiglio di Corso e non vi sono state condivisioni a livello istituzionale (cfr. Verbali del Consiglio di Corso). Occasionalmente i Consigli di Corso (in genere su suggerimento della manager didattica, che lavorando al front desk della Pilotta ha un rapporto abbastanza diretto con gli studenti) recepiscono, discutono e deliberano riguardo a problemi segnalati dagli studenti (anche tramite la relazione annuale dei tutor); non sono però mai stati presi in considerazione i questionari. Notiamo che anche nella scheda del Riesame Annuale, alla parte 2 (Esperienza dello studente) non vi sono riferimenti ai questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

— Informazioni relative ai docenti: anche le informazioni relative ai docenti fino ad ora non sono state oggetto di condivisione negli organi istituzionali (cfr. Verbali dei Consigli di Corso), né ci risulta che il presidente del Corso di Laurea abbia condiviso con i singoli docenti un’analisi individuale della loro posizione sulla base della valutazione media del corso di laurea (sopra la media, sotto la media, in media). La consultazione di queste informazioni avviene, se avviene, a discrezione dei singoli docenti.

— In scheda Sua al quadro B6 si legge di un alto grado di soddisfazione degli studenti relativo sia all’azione didattica che agli aspetti organizzativi. Riteniamo tuttavia che tale analisi andrebbe approfondita, con una consultazione più analitica dei dati. Ad esempio, da analisi dati al link <http://controllogestione.unipr.it/controllo-gestione/cms/opinione-studenti/risultati-rilevazioni> risulta che:

il corso di laurea rispetta la media di ateneo sia per quanto riguarda la soddisfazione per l’azione didattica (89%) sia per gli aspetti organizzativi (90%); ma andando a scorporare questi dati, si vede che la media ottenuta bilancia risultati molto disomogenei di singoli insegnamenti, rispettivamente:

azione didattica: 10 insegnamenti con una media di soddisfazione inferiore al 35%

aspetti organizzativi: due insegnamenti con soddisfazione inferiore al 30% e altri 8 con soddisfazione inferiore al 60%.

**Suggeriamo** dunque che nelle sedi opportune (Consiglio di Corso, GAV, ecc.) gli insegnamenti ‘deboli’ siano oggetto di individuazione e costruttive azioni di miglioramento; segnaliamo che per ora non sono ancora state

intraprese azioni correttive.

**Suggeriamo** in generale al Cds di condividere periodicamente i questionari relativi agli studenti, le informazioni relative ai docenti e l'individuazione di azioni correttive verso i colleghi che ottengono risultati al di sotto della media (il dato riportato sopra, "10 insegnamenti con una media di soddisfazione inferiore al 35%", ci sembra serio) per intercettare al meglio la richiesta degli studenti o per favorire processi di miglioramento dell'offerta formativa.

Inoltre, allo scopo di rendere la generalità degli studenti maggiormente consapevole e partecipe dei processi di assicurazione della qualità, **proponiamo** che in particolare per le matricole siano svolte specifiche attività di informazione e sensibilizzazione sull'importanza della compilazione dei questionari e l'utilizzo di dati per il miglioramento della qualità.

### [LT] L-11 – Civiltà e lingue straniere moderne.

I dati relativi all'opinione degli studenti sono principalmente utilizzati dal Gruppo del Riesame (si veda il Rapporto di Riesame annuale del 28/01/2016). Nello specifico, i dati emersi dai questionari sono stati attentamente analizzati e discussi nei diversi incontri del Gruppo del Riesame al fine di individuare una serie di azioni correttive da intraprendere laddove sono emerse criticità, in un quadro generale che è nettamente positivo nel suo complesso (si rileva come punto di forza del CdS la sua attrattività che si mantiene costante e si rafforza negli ultimi anni). In particolare, si evidenzia che il giudizio complessivo degli studenti è andato migliorando, seguendo l'andamento dell'intero Ateneo e mostrando una *performance* nettamente più alta della media di Ateneo (92,14% di apprezzamento per l'azione didattica e 92%,02% per gli aspetti organizzativi, a fronte di un 86% circa dell'anno precedente; un elevato apprezzamento per la chiarezza e l'interesse degli insegnamenti, quasi il 90% in entrambi i casi, e per la puntualità e disponibilità dei docenti).

Il Corso di laurea, tuttavia, ha ritenuto indispensabile riflettere sulle criticità emerse dalle opinioni degli studenti; in particolare, le valutazioni meno positive riguardano l'aspetto logistico-organizzativo e l'orario delle lezioni. Il problema della sovrapposizione degli orari di alcuni corsi è segnalato anche dalla rappresentante degli studenti, Sofia Tarasconi, in particolare per quanto riguarda le lezioni del primo e del secondo anno di corso, mentre per il terzo anno le sovrapposizioni sono molto più limitate.

Le criticità relative all'aspetto logistico e organizzativo sono dovute principalmente alla numerosità degli iscritti rispetto alla capienza delle aule, e alle peculiarità del percorso (che prevede un alto numero di ore di esercitazioni e attività di laboratorio). Per quanto riguarda le sovrapposizioni orarie, si osserva che anche questa criticità è legata alla strutturazione del percorso di studi, che prevede la possibilità degli studenti di combinare liberamente tre lingue (dunque risulta molto difficoltoso evitare sovrapposizioni dato l'alto numero di combinazioni possibili). Alla luce di queste considerazioni, il CdS mette in atto azioni correttive a vari livelli (come risulta dal Rapporto di riesame annuale del 28/01/2016):

- particolare attenzione nell'elaborazione dell'orario (per evitare il più possibile sovrapposizioni, combinando uso del software e monitoraggio da parte di una Commissione orario appositamente nominata) e ottimizzazione della distribuzione dei corsi nei semestri concordata con le diverse aree linguistiche;

- individuazione di aule più capienti presso altri plessi per i corsi più affollati (a questo proposito, si veda anche il Quadro B di questa relazione)

Si riscontrano inoltre giudizi negativi riguardo al carico didattico in relazione ai crediti assegnati (benché i giudizi negativi siano in calo rispetto ai due anni precedenti). I dati provenienti dai questionari degli studenti non frequentanti sono leggermente più negativi, in particolare riguardo al carico di studio; anche in questo caso, però, i dati evidenziano un netto miglioramento in ogni campo rispetto agli anni precedenti. Il CdS ha quindi messo in atto le seguenti azioni correttive:

- revisione del monte ore di attività dei laboratori (rendendoli in alcuni casi facoltativi) e riorganizzazione del carico di ore settimanali di esercitazioni linguistiche;

- maggiore attenzione alla ripartizione dell'orario delle lezioni nei due semestri e nell'arco settimanale, al fine di erogare più uniformemente il carico didattico;

- riflessione costante e condivisa dai docenti del Cds sul rapporto tra CFU e carico di lavoro assegnato per i singoli corsi;

— monitoraggio del carico di lavoro in particolare per la terza lingua di studio, anche attraverso il gruppo di lavoro dei docenti responsabili delle lingue.

**Si propone** di proseguire e rendere stabili le azioni intraprese, che hanno già dato significativi risultati.

Posto che i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti rappresentano uno strumento fondamentale per l'Assicurazione della qualità, **si propone** inoltre di prevedere incontri informativi rivolti agli studenti, sia alle matricole sia a iscritti alle annualità successive, allo scopo di chiarire l'importanza di una compilazione attenta dei questionari, e soprattutto di rendere gli studenti consapevoli e partecipi del processo di miglioramento della qualità.

Le informazioni derivanti dalle valutazioni degli insegnamenti sono vagliate dal singolo docente per il proprio corso ed eventualmente discusse con il Presidente per mettere in atto azioni di miglioramento. Sono pochissimi i casi di docenti che hanno valutazioni significativamente al di sotto del valore medio di Dipartimento, peraltro condizionate dal ridotto numero di questionari compilati, e dal fraintendimento del quesito riguardante le attività didattiche integrative.

**Si suggerisce** che nell'ambito del CdS si avvii una riflessione sullo scostamento, rispetto al valore medio di Dipartimento, al disotto del quale intervenire, e sulla responsabilità e modalità dell'intervento.

#### [LT] L-20 – Comunicazione e media contemporanei per le industrie creative.

Non è possibile la compilazione di questo quadro poiché il CdS in Comunicazione e Media Contemporanei per le Industrie Creative è un corso di recente attivazione (a.a. 2016/2017) e non è quindi ancora stato possibile ricorrere all'elaborazione dei dati relativi alle opinioni degli studenti. Né è stata possibile una discussione in Consiglio di Corso; pertanto i verbali non riportano osservazioni pertinenti.

Nel Consiglio di Corso del 26 settembre 2017 è stato approvato il conferimento di incarichi di esercitazioni/tutoraggio per 90 ore complessive nell'ambito della programmazione PRO 3. Nel consiglio del 26 novembre 2017, sono stati approvati sia il tutoraggio per la Lingua Inglese, sia due seminari di Lingua Inglese.

#### [LT] L-10 – Lettere.

I dati dei questionari relativi alle opinioni degli studenti sono prioritariamente vagliati dal Consiglio di Corso. Il Consiglio di Corso ne ha esaminato in modo analitico i dati e ne ha discusso le risultanze nella seduta come da Verbale del 2 febbraio 2016 punto 2.

La condivisione delle analisi condotte si realizza nell'ambito degli organi istituzionali, con la presenza ed il coinvolgimento dei rappresentanti degli studenti. Come riportato nel Rapporto di Riesame ciclico, relativamente alla comunicazione pubblica sulle caratteristiche e l'organizzazione del CdS, si testimonia lo sforzo operato per quanto riguarda la completezza, l'aggiornamento e l'accessibilità delle relative informazioni. Meno soddisfacente ne è, invece, la comunicazione affidata al sito web specifico, problematica che – è bene sottolinearlo anche in questa sede – non dipende, però, dal CdS. Allo scopo di rendere la generalità degli studenti maggiormente consapevole e partecipe dei processi di assicurazione della qualità, la Commissione **propone** che in particolare per le matricole siano svolte specifiche attività di informazione e sensibilizzazione sull'importanza della compilazione dei questionari e l'utilizzo di dati per il miglioramento della qualità. Quanto alla difficoltà di realizzazione di un flusso di informazioni ai potenziali iscritti attraverso il sito Web del CdS, la Commissione ribadisce l'**auspicio**, già emerso nella consapevolezza del Rapporto di Riesame annuale (punto 1-b), che si crei una idonea piattaforma da parte del servizio Web di Ateneo.

Il CdS ha recepito i principali problemi evidenziati dalle opinioni degli studenti relativi all'organizzazione degli studi ed è intervenuto per superarli con tutte le azioni via via illustrate nei diversi documenti specifici di riferimento e che verremo a riprendere nei successivi momenti di questa relazione. La Commissione propone la continuità e la stabilizzazione delle azioni ivi individuate.

Ogni docente analizza individualmente la propria posizione sulla base della valutazione media del corso di laurea (sopra, sotto o in media) e con il presidente del corso di Laurea, che ha accesso alla valutazione di ogni docente; vengono prese in considerazione eventuali azioni correttive per intercettare al meglio la richiesta degli studenti o per favorire processi di miglioramento dell'offerta formativa – l'uso di “reiterate sollecitazioni” e “paterni ammonimenti” relativi ad altri momenti di miglioramento (nello specifico si rimanda al quadro B6 della SUA) sono certamente estendibili per analogia anche a questo ambito; più nello specifico, nel Rapporto di riesame annuale (quadro 2-b) si specifica come il PCdS sia intervenuto direttamente per sollecitare un miglioramento degli standard didattici per alcuni insegnamenti la cui valutazione positiva è risultata inferiore alla media del CdS (“Sia il PCdS che il RAQ si sono particolarmente adoperati presso i singoli docenti per assicurare la coerenza fra il programma svolto dai singoli insegnamenti e quanto dichiarato nel Syllabus”). Risultano solo pochissimi casi di docenti che conseguono risultati significativamente (-3 punti) al di sotto della media. Sembra comunque **opportuno** che il CdS condivida e formalizzi lo scostamento al di sotto del quale intervenire e la responsabilità e modalità dell'intervento.

Circa la soddisfazione degli studenti, dai dati di Alma Laurea emerge (<http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/tendine.php?LANG=it&CONFIG=profilo>) che i soddisfatti sono 79,2 % (in crescita sull'anno precedente). Quanto al destino occupazionale (l'“efficacia esterna”), si tiene conto del fatto che una triennale ha come prima prospettiva il proseguimento degli studi (il 65,8 % intende, infatti, intraprendere tale scelta).

#### [LT] L-19 – Scienze dell'educazione e dei processi formativi.

La presentazione e disamina analitica dei dati emergenti dai questionari relativi alla soddisfazione degli studenti in itinere e finale (AlmaLaurea) si trova nella SUA-CdS. In questa sede si evidenzia in particolare che dai questionari AlmaLaurea 2017 quasi il 59,6% dei laureati dichiara che si riscriverebbe allo stesso corso dello stesso ateneo. Il dato positivo risulta tuttavia in calo (-8pt%) rispetto alle opinioni dei laureati dell'a.a, sebbene di numerosità campionaria inferiore. Ad un anno dal termine degli studi, lavora circa il 62% del campione, senza differenze significative per leva. Il 41,3% dichiara di aver trovato occupazione già prima della laurea; il 47,8% ha iniziato a lavorare dopo la laurea. Più che soddisfacente risulta, inoltre, l'efficacia percepita della laurea sul lavoro svolto: gli intervistati che scelgono molto sono il 51,6% di coloro che hanno conseguito il titolo del 2012, il 60,7% di quelli che lo hanno conseguito nel 2014, il 51,3% di quanti lo hanno conseguito nel 2015 e il 61,4% di quanti hanno concluso gli studi triennali nel 2016.

I dati dei questionari relativi alle opinioni degli studenti sono prioritariamente vagliati dal Consiglio di Corso. Il Questionario è ritenuto uno strumento fondamentale per l'Assicurazione della Qualità. Il Consiglio di Corso (si veda il Verbale n.8 del 9 novembre 2016) ha esaminato in modo analitico i dati e ne ha discusso le risultanze, interrogandosi sulle possibili azioni di miglioramento (in un quadro che rimane molto positivo).

La condivisione delle analisi condotte si realizza nell'ambito degli organi istituzionali, con la presenza ed il coinvolgimento dei rappresentanti degli studenti. Allo scopo di rendere la generalità degli studenti maggiormente consapevole e partecipe dei processi di assicurazione della qualità, si propone che in particolare per le matricole siano svolte specifiche attività di informazione e sensibilizzazione sull'importanza della compilazione dei questionari e l'utilizzo di dati per il miglioramento della qualità.

Il CdS ha recepito i principali problemi evidenziati dalle opinioni degli studenti relativi all'organizzazione degli studi ed è intervenuto per superarli con le seguenti azioni:

- Riorganizzazione della sequenza e dell'articolazione degli insegnamenti (v. SUA-CdS2017-2018) funzionale a distribuire in modo graduale il carico didattico nel primo anno e ad ovviare alla criticità di alcuni esami che rallentavano la carriera, individuati dall'analisi dei dati e segnalati dagli studenti;
- Attività di supporto agli studenti del primo anno: sull'organizzazione ed il metodo di studio; progetto IDEA per coloro che non hanno seguito studi pedagogici nella scuola secondaria superiore; tutoring per alcuni insegnamenti; insegnamento per la preparazione all'idoneità linguistica di inglese, nell'ambito degli interventi PRO3.

Si **propone** la continuità e stabilizzazione di tali azioni.

Risultano solo pochissimi casi di docenti che conseguono risultati significativamente (-3 punti) al di sotto della media. Finora in questi casi il Direttore è intervenuto per le vie brevi con colloqui individuali. Sembra, quindi, comunque opportuno che il CdS condivida e formalizzi lo scostamento al di sotto del quale intervenire e la responsabilità e modalità dell'intervento.

#### [LT] L-05 – Studi Filosofici.

Il CdS Studi filosofici ha dettagliatamente presentato e discusso i dati della rilevazione dell'opinione degli studenti nella Scheda SUA-CdS – Sezione B “Esperienza dello studente”: Quadro B6. Il Presidente del CdS ha inoltre preventivamente vagliato e illustrato i dati nel Consiglio di Corso del 30.09.2017, quando il Consiglio ha approvato i relativi quadri della Scheda SUA-CdS.

L'analisi dei dati della rilevazione dell'opinione degli studenti mostra che il corso di laurea incontra un alto e stabile grado di apprezzamento tra gli studenti. Stando alla rilevazione relativa all'a.a. 2016/2017, il corso si colloca sopra la media di Ateneo sia per quanto riguarda l'azione didattica (91,47%; media di Ateneo: 89%) sia per quanto riguarda gli aspetti organizzativi (93,58%; media di Ateneo: 90%). Come rilevato dalla Relazione annuale del Nucleo di Valutazione (aprile 2017: p. 53) relativa ai dati dell'a.a. 2015/2016, il trend di apprezzamento è sostanzialmente stabile e in crescita rispetto all'anno precedente (+0,7%).

L'analisi dei dati di Almalaurea (anno di indagine 2016) conferma l'elevato e crescente gradimento del corso di laurea: il 96,3% degli studenti si dicono complessivamente soddisfatti del corso e il 92,6% si dice soddisfatto dei docenti; gli studenti che si iscriverebbero di nuovo al corso sono l'88,9%, stessa percentuale di studenti che dichiarano di essere interessati a proseguire gli studi.

Anche le modalità di pubblicità e di condivisione delle analisi condotte dal CdS a partire da tali risultati appaiono adeguate: i dati della rilevazione sono stati pubblicamente condivisi e discussi in sede di Consiglio di Corso, con la presenza e il coinvolgimento dei rappresentanti degli studenti. L'analisi è stata la premessa per la definizione condivisa di una serie di azioni volte a correggere le limitate criticità del Corso segnalate dagli studenti, e a rafforzare il trend di crescita del grado di soddisfazione atteso. In particolare, il CdS si è impegnato ad attuare alcune azioni correttive volte (1) a bilanciare la distribuzione degli insegnamenti nei due semestri, (2) a rimodulare e alleggerire dove possibile il carico didattico, incentivando l'uso della piattaforma ELLY per la didattica online, (3) ad aumentare le prove di valutazione intermedie e in itinere, (4) a coordinare gli insegnamenti per evitare, per quanto possibile, duplicazioni di autori e argomenti trattati, (5) a considerare più attentamente la mancanza delle conoscenze preliminari degli studenti, (6) ad attivare forme di tutorato didattico e di didattica integrativa di supporto. A un'analisi dei dati del Report 021 – Suggerimenti studenti frequentanti relativi al 2015/2016 era infatti emersa la richiesta degli studenti di avere più prove di esame intermedie (54 risposte su 271 questionari), più conoscenze di base (74/271; 28/96 nel Report 022-Suggerimenti studenti non frequentanti), più attività di supporto didattico (46/271) e un alleggerimento del carico didattico complessivo (52/271; 22/96 tra gli studenti non frequentanti).

La scheda SUA-CdS ha infine correttamente rilevato la presenza di alcuni insegnamenti, per alcuni voci, sotto la media del corso di laurea (che è risultata di 24,89% nel 2016/2017), un dato che è stato illustrato in sede di Consiglio di Corso del 30.09.2017. Rispetto all'a.a. 2015/2016, la situazione appare in miglioramento, essendo il numero dei corsi sotto media in diminuzione. Va rilevato, comunque, che nessun insegnamento presentava né presenta tuttora scostamenti significativi e ripetuti negli anni dalla media del corso di laurea.

L'analisi delle azioni correttive intraprese dal CdS Studi filosofici mostra che il corso ha tenuto in seria considerazione i suggerimenti degli studenti, accogliendone le osservazioni per quanto riguarda i punti (1)-(3) ricordati sopra. Per quanto riguarda il punto (6), nell'ambito della programmazione triennale PRO3, il CdS ha provveduto a organizzare tre tutorati didattici relativi ai corsi di Storia della filosofia moderna, Logica, e Filosofia Teoretica, per i quali gli studenti avevano lamentato la mancanza di didattica integrativa di supporto. Riguardo al punto (4), il CdS ha ritenuto che la presenza parziale di stessi autori e argomenti in più programmi di esame non sia comunque indice di mancato coordinamento degli insegnamenti, ma anzi di un livello più avanzato e specializzato di didattica perché segnala che uno stesso autore o argomento può essere trattato da punti di vista e con modalità diverse. Riguardo al punto (5), il CdS ha rilevato come la mancanza di conoscenze di base sia un dato in parte non sanabile dal CdS, dipendendo dal fatto che in alcune scuole superiori non è possibile fornire agli studenti una preparazione sufficiente per lo studio della filosofia e dal fatto che sono presenti iscritti che

possiedono già una laurea in discipline del tutto diverse. Nella scheda SUA-CdS è stato notato opportunamente come la percentuale di studenti che lamenta questa mancanza sia comunque in costante diminuzione (36,36% nel 2013/2014; 27% nel 2014/2015; 26,80% nel 2016/2017).

Per quanto riguarda i dati relativi agli insegnamenti sotto media, il CdS ha dimostrato di considerare il questionario uno strumento fondamentale per l'Assicurazione della Qualità e ha svolto un continuo e attento monitoraggio dei dati. Il monitoraggio della valutazione ha previsto in particolare che ogni docente analizzi individualmente la propria posizione sulla base della valutazione media del corso di laurea e prenda in considerazione eventuali azioni correttive per intercettare al meglio la richiesta degli studenti o per favorire processi di miglioramento dell'offerta formativa. Si **propone**, tuttavia, che il CdS condivida e formalizzi lo scostamento al di sotto del quale intervenire, nei casi di docenti che nei questionari di rilevazione dell'opinione degli studenti ottengano risultati significativamente al di sotto della media e ripetuti nel tempo, e definisca le modalità d'intervento, che potrebbero per esempio consistere in colloqui del Presidente del CdS coi i docenti interessati al fine di individuare le azioni correttive più adeguate.

### [LM] LM78 – Filosofia (Interateneo).

— Nella Sezione B, Quadro B6 della Scheda SUA del corso di Filosofia Interateneo i dati relativi alla rivelazione delle opinioni degli studenti risultano attentamente analizzati. Le percentuali di soddisfazione degli studenti indicano un generale miglioramento rispetto all'a.a. precedente: la voce 7 («Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?») passa per esempio dall'89,45% al 97,01% e la voce 8 («Le attività didattiche integrative esercitazioni, tutorati, laboratori etc. sono utili all'apprendimento della materia?») passa dall'88,89% al 96,27%. Va rilevato che tutte le voci del questionario riempito dagli studenti ottengono percentuali superiori al 90% (anche il quesito relativo alla proporzione del carico degli insegnamenti rispetto ai crediti assegnati passa infatti dall'89,45% dell'a.a. 2014/2015 al 90,38% dell'a.a. 2015/16), ad eccezione della voce 1 («Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?», che ottiene comunque la percentuale più che positiva di 88,46%.

— I dati riportati nella Scheda SUA sono stati presentati nel Consiglio di Corso di Laurea del 14.09.2017. Le modalità della loro discussione e condivisione appaiono adeguate: per esempio, è stata accolta la richiesta degli studenti di incentivare l'uso della piattaforma ELLY per la didattica online (su questo punto si veda però quanto sarà osservato nel Quadro D della presente Relazione).

— **Si rileva** che nella Scheda SUA non sono stati rilevati i singoli insegnamenti e le singole voci degli insegnamenti che si posizionano in modo significativo al di sotto del punteggio medio ottenuto dal Corso di Laurea nella «Relazione annuale del Nucleo di valutazione» sulla base della valutazione della didattica da parte degli studenti per l'a.a. 2015-16, punteggio medio che è di 26,0 (un risultato, come ricordato nella Scheda SUA, che supera sia il livello medio di Ateneo, che è di 22,7 trentesimi, sia quello di Dipartimento, che è di 23,7 trentesimi). Va però nel contempo rilevato che i singoli insegnamenti e le singole voci degli insegnamenti che si posizionano in modo significativo al di sotto del punteggio medio ottenuto dal Corso di Laurea nella «Relazione annuale del Nucleo di valutazione» sono invece analiticamente vagliati nel Consiglio di Corso di Laurea del 14.09.2017. Tuttavia non compare alcuna discussione sulle azioni correttive da intraprendere su questo fronte. Sembra perciò **opportuno** che il CdL proceda a individuare le misure da intraprendere, che potrebbero per esempio consistere in colloqui del Presidente del Corso coi docenti interessati, accertandone conseguentemente l'efficacia.

— Circa l'opinione dei laureati, dai dati Almalaurea relativi ai laureati nel 2016, il 70,8 degli intervistati dichiara che si riscriverebbe allo stesso corso magistrale del nostro Ateneo e il 20,8 allo stesso corso magistrale ma in un altro Ateneo. La soddisfazione degli ex-studenti del corso appare comunque nel complesso molto alta: la percentuale di chi si dichiara complessivamente soddisfatto del corso di laurea magistrale corrisponde infatti all'83,3% degli intervistati.

— La soddisfazione dei laureati che emerge dai dati Almalaurea relativi ai laureati nel 2016 appare nel complesso positiva anche se si guarda al difficile quadro del versante occupazionale. Circa i laureati nel 2015, a un anno dalla laurea risulta occupato il 57,1 degli intervistati. A questo riguardo non si può non notare un calo rispetto ai dati offerti da Alma Laurea lo scorso anno (ad un anno dal conseguimento del titolo risultava infatti occupato il 67,70% dei laureati). Va tuttavia nel contempo rilevato come dato positivo il fatto che – sebbene solo il 25% dichiara di

avere effettivamente utilizzato nel proprio lavoro le competenze acquisite con la laurea, il 50% di averle utilizzate in misura ridotta e il 25% di non averle utilizzate affatto – il 100% degli intervistati dichiara di avere notato un generale miglioramento delle proprie competenze professionali.

#### [LM] LM-19 – Giornalismo e cultura editoriale.

— I dati relativi alla soddisfazione studentesca vengono a essere analizzati e sottoposti al Consiglio di CdS con la massima attenzione, e con la capacità di contestualizzare e comparare le performance lungo i diversi anni accademici e a confronto con i dati di Ateneo.

— La diffusione delle comunicazioni a proposito dei dati contenuti nei questionari avviene in sede di CdS in maniera tempestiva e approfondita; la presidente, nel rispetto della privacy dei singoli, schematizza per linee generali l'andamento e le oscillazioni eventuali degli indici di gradimento: dalla rilevazione della didattica si evince una soddisfazione complessiva sempre superiore all'80%, con un minimo registrato alla voce relativa al possesso di conoscenze preliminari (sì per un 80, 70%), e un massimo per quanto riguarda il rispetto degli orari di lezione (sì per il 96,39%), oltre a una significativa soddisfazione, sempre superiore agli indici medi di Ateneo, per gli aspetti più propriamente organizzativi degli insegnamenti. Tuttavia, si rileva come inadeguata la diffusione di tali dati presso la componente studentesca. **Si suggerisce** al proposito di condividere i dati salienti che emergono dalla consultazione dell'opinione degli studenti immediatamente dopo la loro discussione da parte del CdS; la modalità auspicata potrebbe essere quella di una sintetica relazione informativa da pubblicarsi sul sito del CdS, dandone notizia anche tramite la mailing list del corso stesso.

— Per quanto concerne le azioni correttive, si segnalano nella SUA-CdS avvertenze relative a modificazioni nella gestione degli insegnamenti (avvicinamenti: un docente a contratto in luogo di uno strutturato; previsioni: la sostituzione di due docenti prossimi alla quiescenza) che possono essere letti come necessari, o viceversa come provvedimenti volti a incentrare l'offerta didattica su bisogni formativi specifici evidenziati dall'opinione studentesca. **Si raccomanda** una maggiore chiarezza al proposito, ovvero sia di distinguere con più certezza tra interventi effettivamente compensativi o complessivamente mirati a venire incontro a esigenze e richieste da parte degli studenti, e interventi necessitati da variazioni nella composizione del corpo docente titolare. Si auspica che tali dati vengano trattati nei prossimi rapporti di riesame.

— Si demandano al GdR eventuali interventi legati a valutazioni dei singoli docenti più opache, capaci di incidere sensibilmente nella valutazione complessiva del corso, inficiando così medie di soddisfazione viceversa attestate su livelli molto alti, in alcuni casi prossime al 100%.

#### [LM] LM14/15 (Interclasse) – Lettere classiche e moderne.

— I dati dei questionari relativi alle opinioni degli studenti sono prioritariamente vagliati dal Consiglio di Corso, (si veda il Verbale 1/16, seduta del 2 febbraio 2016, OdG § 2.) ha esaminato in modo analitico i dati e ne ha discusso le risultanze, in un quadro che è molto positivo come mostrano i dati Alma Laurea. Positivi sono anche i dati occupazionali dei laureati ad un anno dal conseguimento di tale titolo, in quanto il 58,3% di essi trova lavoro (tasso di occupazione 63,9%) e il 78,9% giudica molto efficace/efficace il proprio titolo di laurea nel lavoro svolto.

— La condivisione delle analisi condotte si realizza nell'ambito degli organi istituzionali, con la presenza ed il coinvolgimento dei rappresentanti degli studenti. La documentazione pubblica sulle caratteristiche e sull'organizzazione del CdS risulta essere sostanzialmente completa, aggiornata e trasparente e effettivamente accessibile ai portatori di interesse.

— Il CdS ha recepito i principali problemi evidenziati dalle opinioni degli studenti relativi all'organizzazione degli studi ed è intervenuto per superarli con tutte le azioni via via illustrate nei diversi documenti specifici di riferimento e che verremo a riprendere nei successivi momenti di questa relazione. **Si propone** da subito la continuità e stabilizzazione di tali azioni.

— Ogni docente analizza individualmente la propria posizione sulla base della valutazione media del corso di laurea (sopra la media, sotto la media, in media) e con il presidente del corso di Laurea, che ha accesso alla valutazione di ogni docente; vengono prese in considerazione eventuali azioni correttive per intercettare al

meglio la richiesta degli studenti o per favorire processi di miglioramento dell'offerta formativa. Dal rapporto di riesame annuale punto 2b pag.12 emerge un solo caso di valutazione complessiva sotto la media dei docenti del CdS. Nel RRA non sono state precisate le misure correttive d'accordo con il NdV (*audit* del 29.1.2016), data l'estrema delicatezza del caso (per oggettive esigenze di privacy, trattandosi dello stato di salute del docente).

#### [LM] LM-50 – Progettazione e coordinamento dei servizi educativi.

La presentazione e disamina analitica dei dati emergenti dai questionari relativi alla soddisfazione degli studenti in itinere e finale (AlmaLaurea) si trova nella SUA-CdS. In questa sede si evidenzia in particolare che dai questionari AlmaLaurea 2017 risulta che tornerebbero ad iscriversi allo stesso corso e nella stessa università il 68,4%, dato fortemente in crescita rispetto al 40% delle risposte del precedente anno accademico e al 50% del 2013. Ad un solo anno dalla Laurea, lavora il 71,4% (a.a precedente 61,5%), con un tasso di occupazione (def. ISTAT forza lavoro) pari all'81%. Di quelli occupati, il 40% è occupato a tempo indeterminato mentre un 46% circa ha un contratto di lavoro non standard (atipico).

I dati dei questionari relativi alle opinioni degli studenti sono prioritariamente vagliati dal Consiglio di Corso. Il Questionario è ritenuto uno strumento fondamentale per l'Assicurazione della Qualità. Il Consiglio di Corso (si veda il Verbale n. 8 del 9 novembre 2016) ha esaminato in modo analitico i dati e ne ha discusso le risultanze, interrogandosi sulle possibili azioni di miglioramento (in un quadro che rimane molto positivo).

La condivisione delle analisi condotte si realizza nell'ambito degli organi istituzionali, con la presenza ed il coinvolgimento dei rappresentanti degli studenti. Allo scopo di rendere la generalità degli studenti maggiormente consapevole e partecipe dei processi di assicurazione della qualità, si **propone** che -in particolare per le matricole- siano svolte specifiche attività di informazione e sensibilizzazione sull'importanza della compilazione dei questionari e l'utilizzo di dati per il miglioramento della qualità.

Il CdS ha recepito i principali problemi evidenziati dalle opinioni degli studenti relativi all'organizzazione degli studi ed è intervenuto per superarli con le seguenti azioni:

— Arricchimento del piano di studi con insegnamenti mirati sugli obiettivi formativi del CdS (Coordinamento di contesti educativi; Innovazione e valutazione di contesti e sistemi educativi) ed ampliamento degli insegnamenti opzionali utili per una maggiore personalizzazione dei percorsi (Antropologia culturale ecc.) (v. Verbale n. 2 del 21 marzo 2017 e SUA-CdS 2017-2018);

— Sviluppo delle relazioni con il mondo del lavoro, con l'avvio del Comitato d'Indirizzo e la riorganizzazione del tirocinio;

— Programmazione attività di supporto agli studenti in particolare per l'acquisizione di competenze utile per la elaborazione della tesi e per la promozione dell'internazionalizzazione, nell'ambito degli interventi PRO3.

Si **propone** la continuità e stabilizzazione di tali azioni.

Ogni docente analizza individualmente la propria posizione sulla base della valutazione media del corso di laurea (sopra la media, sotto la media, in media) e con il Presidente del corso di Laurea, che ha accesso alla valutazione di ogni docente, vengono prese in considerazione eventuali azioni correttive per intercettare al meglio la richiesta degli studenti o per favorire processi di miglioramento dell'offerta formativa. Risultano solo pochissimi casi di docenti che conseguono risultati significativamente (-3 punti) al di sotto della media, ma – sulla base dei dati e delle indicazioni degli studenti – non sono segnalati casi di insegnamenti che rallentano o bloccano la carriera. Finora, nei limitatissimi casi di criticità, il Direttore è intervenuto per le vie brevi con colloqui individuali. Sembra comunque opportuno che il CdS condivida e formalizzi lo scostamento al disotto del quale intervenire e la responsabilità e modalità dell'intervento.

#### [LM] LM5-1- Psicologia dell'intervento clinico e sociale.

— I dati dei questionari relativi alle opinioni degli studenti sono attentamente considerati dal Consiglio di Corso. Il Questionario è ritenuto uno strumento fondamentale per l'Assicurazione della Qualità. Il Consiglio di Corso (si veda il Verbale del 23 maggio 2017) ha esaminato in modo analitico i dati e ne ha discusso le risultanze,

interrogandosi sulle possibili azioni di miglioramento (in un quadro che rimane molto positivo).

— La condivisione delle analisi condotte si realizza nell'ambito degli organi istituzionali, con la presenza ed il coinvolgimento dei rappresentanti degli studenti. Allo scopo di rendere la generalità degli studenti maggiormente consapevole e partecipe dei processi di assicurazione della qualità, **si propone** di aggiungere alla già ricca attività di orientamento in ingresso anche uno spazio dedicato all'attività di informazione e sensibilizzazione sull'importanza della compilazione dei questionari e l'utilizzo di dati per il miglioramento della qualità. **Si propone** inoltre di chiedere ai tutor del corso di laurea di sottolineare questi aspetti negli incontri che tengono periodicamente con gli studenti

— La valutazione degli studenti è in generale molto buona con percentuali superiori a quelle dell'Ateneo e del Dipartimento, avendo il CdS recepito i principali problemi evidenziati dalle opinioni degli studenti relativi all'organizzazione degli studi ed è intervenuto per superarli con le seguenti azioni:

**a)** Riorganizzazione delle ore dedicate alle esercitazioni di laboratorio per favorire il più possibile la frequenza, in particolare si è provveduto a sdoppiare i laboratori sia per lavorare meglio in gruppi meno numerosi sia per dare una data in più agli studenti lavoratori per consentire loro di organizzarsi meglio rispetto alla frequenza che nel caso delle esercitazioni è obbligatoria.

**b)** Programmazione attività di supporto agli studenti in particolare per l'acquisizione di competenze utile per la elaborazione della tesi e per la promozione dell'internazionalizzazione, nell'ambito degli interventi PRO3.

Punto critico, secondo gli studenti (v. Relazione del riesame) riguarda l'offerta, da parte del corso di laurea, di solo tre insegnamenti opzionali da 3 cfu ognuno. Gli studenti auspicano di poter scegliere fra più insegnamenti di orientamento psicologico. A questo proposito è stato attivato Psicologia clinica dell'adolescenza. Il contratto di antropologia è stato sostituito dall'insegnamento di area antropologica attivato nel dipartimento e a scelta anche degli studenti della magistrale in Psicologia dell'intervento clinico e sociale. Inoltre l'offerta in ambito psicologico per gli opzionali è arricchita dalla possibilità di attingere dalla magistrale di Psicobiologia e neuroscienze cognitive del Dipartimento di Medicina

**Si propone** di arricchire anche i contributi provenienti dai professionisti del territorio, che contribuiranno alla formazione universitaria attraverso varie iniziative, fra cui:

- Seminari di approfondimento
- Presentazione dei servizi in cui operano (organizzazione, gestione, utenza, compiti dello psicologo)
- Conduzione di gruppi per la discussione di casi clinici

— Ogni docente analizza individualmente la propria posizione sulla base della valutazione media del corso di laurea (sopra la media, sotto la media, in media). La commissione paritetica **prende atto** che il Presidente di corso ha incontrato i docenti con le valutazioni più basse per discutere insieme delle principali criticità, dovute in alcuni casi a un carico di studio percepito come non adeguato ai crediti previsti dall'insegnamento, o a una scarsa chiarezza in merito ai programmi.

### **[LM] LM-89 – Storia e critica delle arti e dello spettacolo.**

I dati dei questionari relativi alle opinioni degli studenti non sono ancora stati vagliati dal Consiglio di Corso e non vi sono state condivisioni a livello istituzionale (cfr. Verbali del Consiglio di Corso). Occasionalmente i Consigli di Corso (in genere su suggerimento della manager didattica, che lavorando al front desk della Pilotta ha un rapporto abbastanza diretto con gli studenti) recepiscono, discutono e deliberano riguardo a problemi segnalati dagli studenti (anche tramite la relazione annuale dei tutor); non sono però mai stati presi in considerazione i questionari. Uno dei problemi considerati ha riguardato la distribuzione della didattica fra primo e secondo semestre, che oggi è più equilibrata (Rapporto di Riesame Ciclico 2016).

Allo scopo di rendere la generalità degli studenti maggiormente consapevole e partecipe dei processi di assicurazione della qualità, **si propone** che in particolare per le matricole siano svolte specifiche attività di informazione e sensibilizzazione sull'importanza della compilazione dei questionari e l'utilizzo di dati per il miglioramento della qualità.

Informazioni relative ai docenti: anche le informazioni relative ai docenti fino ad ora non sono state oggetto di condivisione negli organi istituzionali, (cfr. Verbali dei Consigli di Corso), né ci risulta che i singoli docenti abbiano analizzato individualmente la propria posizione sulla base della valutazione media del corso di laurea (sopra la media, sotto la media, in media) con il presidente del corso di Laurea. La consultazione di queste informazioni avviene, se avviene, a discrezione dei singoli docenti.

**Suggeriamo** dunque al Cds di rimediare attraverso una consuetudine di buone pratiche, che vedano la condivisione periodica dei questionari relativi agli studenti e delle informazioni relative ai docenti e l'individuazione di azioni correttive verso docenti che ottengono risultati al di sotto della media per intercettare al meglio la richiesta degli studenti o per favorire processi di miglioramento dell'offerta formativa.

**QUADRO B -           Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato**

**CONSIDERAZIONI COMUNI**

**1)** La componente studentesca di questa commissione, come negli anni passati, richiama l'attenzione sulla **situazione della biblioteca de «I Paolotti»**. Come è noto, la biblioteca raccoglie gran parte dei patrimoni librari dei Dipartimenti che fanno capo all'area umanistica ed è sorta per offrire agli studenti di questa area un luogo – silenzioso e confortevole – di studio e di consultazione. Persiste però il problema, già segnalato negli anni precedenti, della frequentazione della biblioteca da parte di un numero rilevante di studenti provenienti (soprattutto) da Medicina, come pure da altri Dipartimenti di area non umanistica. Questa frequentazione crea non poche criticità, poiché spesso i nostri studenti non riescono a trovare posto nei punti lettura della biblioteca. Come già caldeggiato lo scorso anno nella Relazione annuale del disciolto Dipartimento di Antichistica, Lingue, Educazione, Filosofia (A.L.E.F.), la **proposta di questa Commissione** è di utilizzare la ex-Biblioteca di Storia – che è posta al primo piano del complesso e che ha una capienza di ben 80 posti a sedere – un'area di studio riservata esclusivamente ai nostri studenti. Da un colloquio avuto dal Presidente di questa Commissione con la dott.ssa Fabrizia Bevilacqua (responsabile del servizio biblioteche) si è appreso che gli appalti per i lavori che, attraverso un sistema di scale, renderanno strutturalmente integrata la ex-Biblioteca di Storia con la struttura de «I Paolotti» sono imminenti. La dott.ssa Fabrizia Bevilacqua, come già lo scorso anno, considera come una soluzione del tutto perseguibile quella di riservare lo spazio della ex-Biblioteca di Storia agli studenti dei corsi di area umanistica che fanno capo alla struttura di via d'Azeglio. Quando i lavori saranno ultimati, agli studenti di tale area che accederanno a questa area riservata (e così presentata da un opportuno affisso sulla porta) potrebbe essere consegnata una tessera ad uso interno che gli studenti dovrebbero esibire sul tavolo di studio (un po' come avviene nelle sale riservate di altre grandi biblioteche nazionali): questo permetterebbe agli addetti della biblioteca di passare e di controllare molto velocemente la provenienza degli studenti.

Considerato che analoghe problematiche si riscontrano a causa della dislocazione frammentata su più piani ed in diversi locali della biblioteca socio-pedagogica e di quella di psicologia, questa Commissione **propone** ed auspica la tempestiva attuazione del progetto esecutivo di ristrutturazione della Biblioteca del Plesso Carissimi, già previsto per il 2017 e sospeso in seguito agli avvicendamenti della governance d'Ateneo. L'intervento permetterebbe un più funzionale utilizzo dei locali, aumenterebbe gli spazi di studio, renderebbe disponibili alcuni spazi per attività didattiche non frontali e prevede anche di attrezzare le aree verdi presenti con tavoli e sedie in modo da poterli utilizzare come spazi aggiuntivi nei periodi di clima favorevole. A giudizio degli studenti nel plesso Carissimi – ed in particolare nel polo didattico – ancor più urgente risulta l'esigenza di adeguamento delle attrezzature e delle connessioni alla rete elettrica nelle postazioni e nella sala di studio. Inoltre, **proporgono** l'utilizzo pubblico e aperto delle postazioni informatiche presenti, negli orari nei quali l'aula informatica non è occupata per le lezioni.

Questa Commissione caldeggia vivamente le **soluzioni sopra prospettate** e invita i Presidenti dei Corsi di Studio che ad essa fanno capo ad adoperarsi per ottenere questi importanti risultati.

**2) Richiamiamo altresì l'attenzione sulla situazione della Biblioteca delle Arti e dello Spettacolo**, sita in via Bodoni, in relazione alle seguenti criticità:

**a)** inaccessibilità della sezione teatro e spettacolo (sita in via Cavour, dal 2012 priva di personale); forte disagio per quanto riguarda la consultazione e il prestito di questa consistente parte del patrimonio librario, con rallentamenti nelle attività di ricerca di dottorandi e ricercatori e nella redazione delle tesi di laurea.

**b)** ristrettezza degli orari: la chiusura alle 17.30 e la chiusura pomeridiana del venerdì (ore 13.30) penalizzano gli studenti; sarebbe **auspicabile** una estensione dell'orario, come fatto di recente per altre biblioteche del polo umanistico, quali la Paolotti e la biblioteca di Economia;

**c)** problema della accessibilità servizi igienici: pur contigui, l'accessibilità interna è impossibile (per vincoli architettonici).

In particolare in relazione al punto c), all'inizio del prossimo anno questa Commissione intende chiedere un incontro col prorettore all'edilizia.

**3)** Per quanto riguarda l'adeguatezza delle aule a disposizione per la didattica, segnaliamo un problema riguardante il Plesso d'Azeglio: le 'vecchie' aule K (K1, K2, K3 e K4) e l'aula Ferrari cui si appoggiano molti corsi di laurea DUSIC, mancano da anni di adeguato impianto audio; questo mette in difficoltà quegli insegnamenti, trasversali a vari corsi di laurea, per i quali il materiale audiovisivo è parte integrante della didattica (Storia del cinema, Storia del teatro, Linguaggi musicali della contemporaneità e altri). La Commissione sollecita pertanto il Dipartimento a chiedere l'adeguamento delle aule indicate.

**4)** Gli sviluppi della ricerca e delle tecnologie, le domande e le indicazioni degli stakeholders, del mondo del lavoro e degli studenti ed in particolare le Linee Guida del PQA per la qualità dei corsi di studio e degli insegnamenti ([http://www.unipr.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/20-06-2017/linee\\_guida\\_per\\_syllabus\\_20170616\\_finale.pdf](http://www.unipr.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/20-06-2017/linee_guida_per_syllabus_20170616_finale.pdf)), che raccomandano di fare esplicito riferimento ai Descrittori di Dublino del ciclo accademico (<http://www.processodibologna.it/documenti/Doc/Pubblicazioni/PROGETTAZIONE%20DELLA%20DIDATTICA%20UNIVERSITARIA%20PER%20RISULTATI%20DI%20APPRENDIMENTO.pdf>) evidenziano rilevanti criticità in ordine all'adeguatezza del dipartimento per quanto riguarda materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato. I Descrittori di Dublino, infatti, sottolineano l'importanza di sviluppare capacità di comprensione applicata, di comunicazione e di agire in contesto che comportano l'impiego di strategie didattiche attive, workshop e laboratori, esercitazione o pratica guidata, simulazione e role playing, cooperative learning ecc. per l'attuazione delle quali servono attrezzature ed aule funzionali, mentre il dipartimento dispone pressoché esclusivamente di setting destinati all'erogazione frontale di lezioni, e risorse umane e competenze adeguate. Pertanto, il CPDS nel segnalare questa criticità comune e particolarmente rilevante per i CdS maggiormente attrattivi di studenti ed innovativi, auspica la tempestiva adozione di misure atte a garantire le condizioni logistiche, strumentali e di risorse umane per garantire il livello qualitativo progettato e richiesto.

**5)** Per quanto concerne il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento attesi, la Commissione prende atto con soddisfazione dell'adesione del Dipartimento al Programma Triennale Miur-Pro-tre rivolto alle attività di supporto alla didattica. Tutti i Corsi di Studio afferenti al Dipartimento hanno proceduto all'attivazione di attività di docenza/esercitazioni/tutoraggio, attivazione accolta con unanime soddisfazione anche da parte della componente studentesca.

#### **[LT] L-01 – Beni artistici e dello spettacolo.**

In base ai dati AlmaLaurea, al questionario studenti 2015/16 e ad un lavoro di ascolto con gli studenti svolto dalla rappresentante studenti in commissione, segnaliamo che:

— Aule: in AlmaLaurea (<http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2016&corstipo=L&ateneo=70021&facolta=834&gruppo=11&pa=70021&classe=10013&corso=tutti&postcorso=0340106200100001&isstella=0&isstella=0&disaggregazione=&LANG=it&CONFIG=profilo>) solo il 23,7% degli studenti dichiara che le aule sono "sempre o quasi sempre adeguate". È possibile che questo dato derivi da problemi di sovraffollamento: nel 2016 il corso ha talvolta utilizzato aule poco capienti del plesso di via d'Azeglio. Anche alcune lezioni del 2017 rivolte agli studenti del primo anno sono iniziate in aule piccole con studenti in piedi; in seguito però si è provveduto a destinare aule più grandi ai corsi in sofferenza. Auspichiamo che ci sia un'attenta pianificazione della capienza delle aule fin dall'inizio di ogni anno accademico, compatibilmente con la complessa organizzazione del plesso didattico di via d'Azeglio.

— Laboratori: Segnaliamo che, dopo un anno (2015/2016) in cui si era aperta un’ampia offerta laboratoriale, la laurea triennale non si occupa al momento di proporre laboratori. È anche vero che in seguito al riconoscimento dei crediti liberi si rende forse meno necessario organizzare laboratori *ad hoc*.

— Materiale didattico: Il materiale didattico reso disponibile è in genere corrispondente al programma del corso di insegnamento, con gli obiettivi formativi e con il carico di studio espresso in CFU (cfr. questionario studenti alla scheda SUA, quadro B6: la risposta è sì per l’88 per cento). Dai dati AlmaLaurea risulta però una criticità: alla domanda “Il carico di studio degli insegnamenti è adeguato alla durata del corso di studio?” il 26% dichiara “più no che sì”.

— Syllabus: il Rapporto di Riesame Ciclico del 2016 propone alcuni interventi correttivi sul Syllabus, ma non cita un problema notato dagli studenti e cioè la frequente mancanza di coincidenza fra il programma dichiarato nel Syllabus e quello che i professori specificano agli studenti all’inizio dei singoli corsi. I motivi possono essere tanti (i docenti devono compilare il Syllabus all’inizio dell’anno accademico, il corso invece si svolge talvolta anche fino a nove mesi più tardi). Tuttavia **suggeriamo** che il CdS discuta tale questione.

— Segnaliamo il positivo utilizzo, sempre più capillare, delle piattaforme di supporto alla didattica (Elly), che integra dal 2016 anche delle unità blended che permettono la partecipazione all’attività didattica ai numerosi studenti lavoratori.

— Insegnamenti integrati: i programmi sono omogenei e le modalità d’esame sono confrontabili (così avviene ad esempio per il nuovo esame integrato del primo anno, Istituzioni di storia dell’arte).

— Biblioteche e postazioni informatiche: gli studenti della nostra triennale si appoggiano molto, oltre che alla biblioteca Paolotti, anche alla biblioteca di Arte e Spettacolo della Pilotta. Entrambe le biblioteche presentano criticità, per le quali rimandiamo alla voce “Considerazioni Comuni”, ma spendiamo qui qualche parola aggiuntiva riguardo alla biblioteca della Pilotta: a. la sezione libraria riguardante lo spettacolo (cinema e teatro) si trova in un plesso separato, in via Cavour, che dal 2012 è privo di personale; attualmente le bibliotecarie in servizio in via Bodoni si fanno carico di recarsi personalmente a piedi una volta a settimana per prendere libri che vengono richiesti in prestito o consultazione; la situazione è molto disagiata sia per loro che per gli utenti, e di grave intoppo anche per le esigenze di ricerca dei ricercatori. Segnaliamo ancora che la biblioteca di Arte e Spettacolo sita in via Bodoni non ha accesso diretto a dei servizi igienici: bisogna uscire dalla sede della biblioteca e recarsi all’ingresso della sezione del dipartimento sito in Piazzale della Pace 7/a per recarsi alla toilette. Segnaliamo infine la ristrettezza degli orari: la chiusura alle 17.30 e la chiusura pomeridiana del venerdì (ore 13.30) penalizzano gli studenti; sarebbe **auspicabile** una estensione dell’orario, come fatto di recente per altre biblioteche del polo umanistico, quali la Paolotti e la biblioteca di Economia.

Eppure i dati Almalaurea lasciano perplessi: dalla ricognizione sulla soddisfazione degli studenti di Alma Laurea del 2016 risulta che l’89% degli studenti esprime una valutazione abbastanza o decisamente positiva riguardo alle biblioteche; inoltre, pari al 2,6% è la percentuale di chi dichiara di non essersi servito delle biblioteche. **Sottolineiamo** dunque che lo strumento dei questionari si rivela in certi casi inadeguato e anche, come nel caso in questione, fuorviante.

— Solo il 47,4% degli studenti ritiene che gli spazi per lo studio individuale siano presenti e adeguati, il 21,1% li ritiene presenti ma inadeguati, il 18,4% non presenti e il 10,5% dichiara di non averne fatto utilizzo. Solo il 21,1% degli studenti valuta le postazioni informatiche come presenti e in numero adeguato, il 34,2% presenti ma in numero inadeguato, il 28,9% dichiara di non averne fatto utilizzo e il 13,2% dichiara che le postazioni informatiche non sono presenti.

#### [LT] L-11 – Civiltà e lingue straniere moderne.

Le aule e i laboratori dove si svolgono le lezioni e le attività integrative (esercitazioni di lingua e attività di laboratorio) sono ritenuti adeguati dal 62,29% degli studenti (a fronte del 70,7% della media di Ateneo). Come azione correttiva della criticità emersa e già segnalata nel Quadro A della presente relazione (inadeguatezza di

alcune aule del plesso di San Michele dovuta alla numerosità degli iscritti soprattutto al primo anno e per alcuni insegnamenti), sono state individuate aule più capienti in altri plessi (via del Prato, Borgo Carissimi e aula Ferrari di via D'Azeglio) per i corsi più affollati (Linguistica, Lingua inglese I e Lingua spagnola I, Letteratura inglese I e Letteratura spagnola I).

**Si auspica** che le aule di capienza adeguata presso altri plessi, indispensabili per lo svolgimento delle lezioni in sicurezza, siano assegnate stabilmente al Corso di studi per evitare che ogni anno all'avvio delle attività didattiche si ripresenti il problema di ottenerne la disponibilità.

Un altro elemento di criticità emerso dalle valutazioni degli studenti è il sovraffollamento del Laboratorio linguistico; per questo sono state opportunamente messe in atto iniziative di *E-learning e blended learning*, insieme all'invito agli studenti a programmare per tempo la loro attività di laboratorio (come risulta dal Rapporto di riesame annuale). **Si suggerisce** di intensificare e favorire le attività di E-learning e blended learning già avviate.

Nonostante l'alto numero degli iscritti, non sono presenti insegnamenti sdoppiati.

La valutazione delle biblioteche e dei servizi ad esse collegati è molto positiva (91%, dati Alma Laurea). Per ciò che concerne le attrezzature per le altre attività didattiche integrative (laboratori, attività pratiche, etc.) il 13% le giudica decisamente adeguate, e il 39% spesso adeguate a supportare l'apprendimento, con un *trend* positivo rispetto ai dati precedenti. Tuttavia, il 35% per cento degli studenti esprime una valutazione meno positiva sulle medesime. Gli spazi dedicati allo studio individuale sono giudicati inadeguati dal 49% degli intervistati.

**Si auspicano** un incremento delle postazioni dei laboratori, e un ampliamento e/o un utilizzo più funzionale degli spazi già attualmente dedicati allo studio.

#### [LT] L-20 – Comunicazione e media contemporanei per le industrie creative.

In generale gli studenti lamentano che – sia nel corso di informatica (con un atteso aspetto pratico), sia nei workshop che sono un elemento peculiare di questo corso di laurea – le lezioni avvengano in modo frontale per penuria di spazi o per mancanza di attrezzature. L'argomento è stato affrontato nel Consiglio di corso del 26 settembre 2017 solo per quanto riguarda il recupero dei crediti degli studenti non frequentanti; è stato ripreso nel Consiglio del 28 novembre 2017 che ha iniziato una riflessione sulla questione. Si sta valutando se valorizzare il lavoro a casa e diminuire conseguentemente le ore in classe, se sfruttare luoghi alternativi per i workshop o se attivare più workshop per ciascuno corso. Gli studenti **propongono** di organizzarli ad iscrizione in modo da commisurarli alla numerosità degli effettivi frequentanti e agevolare così le attività pratiche. I prossimi consigli dovranno escogitare le soluzioni più idonee, anche in considerazione della considerevole crescita degli iscritti al corso di laurea.

#### LT- L-10 - Lettere.

Le aule e le attrezzature, da quanto emerge dalle opinioni degli studenti, risultano quantitativamente e qualitativamente adeguate, compresa l'accessibilità (ciò che è un punto di forza dell'Ateneo) garantita ai soggetti disabili (v. Rapporto di Riesame ciclico 2016, quadro 2-b, e relativo quadro del Riesame annuale), anche se la rappresentante degli Studenti in Paritetica segnala occasionali criticità, fra cui carenze tecniche o scelte di aule non sufficientemente capienti per il numero dei corsisti. La situazione delle Aule (quesito 6) – come dichiarato nel quadro B6 della SUA – sarà auspicabilmente risolta dall'apertura del nuovo Polo Didattico di via Kennedy (attivo dall'a.a. 2016-17, e delle cui ricadute ancora si deve attendere qualche tempo per una più concreta valutazione, anche se gli studenti, come da testimonianza diretta, stanno già registrando i primi cambiamenti in positivo).

Partendo dal presupposto che "la buona qualità della didattica nella percezione degli studenti appare uno dei punti di forza del CdS" (come registrato nel quadro 2-b del Riesame annuale e come emerge chiaramente dall'analisi della Relazione annuale in merito all'opinione degli studenti), nonostante nelle schede sia presente uno specifico quesito sulla coerenza degli insegnamenti svolti con quanto dichiarato nelle informazioni descrittive solo negli ultimi due anni accademici (cf. quadro 2-b del rapporto riesame ciclico 2016), il GAV ha segnalato, in proposito, che il trend delle risposte negative, 6,78% per il 2013-2014 e 3,97% per il 2014-2015 (inferiori alle medie di Ateneo, rispettivamente 8,13% e 6,52%), "testimonia l'efficacia dell'azione svolta in seno al CdS per un

miglioramento di questo importante aspetto dell'attività didattica" (ivi). Vale sicuramente la pena di proseguire (come auspicato dalla relazione della CPDS e adeguatamente ripreso nel Riesame annuale, quadro 2-c) nell'impegno della standardizzazione del carico didattico, che certo avrà ricadute positive anche sull'accesso ai materiali didattici da parte degli studenti part-time, e che potrà seguire all'ampliamento del ventaglio di insegnamenti offerti in modalità e-learning di tipo "blended".

Dato il ragionevole numero di studenti nessun insegnamento risulta sdoppiato.

Il quesito 9 dell'opinione degli studenti mostra come la valutazione positiva delle biblioteche, particolarmente utilizzate dagli studenti di Lettere (pari a 0 è la percentuale di chi dichiara di non essersene servito, contro il 13% di Ateneo), sia superiore alla media di Ateneo (i favorevoli raggiungono un 81,3 %). L'attuazione, per la Biblioteca dei Paolotti, dei lavori di manutenzione e adeguamento normativo (delibera di stanziamento dei fondi del CdA n. 562/32257 del 27/7/17) porterà certo a un aumento degli spazi fruibili.

### [LT] L-19 – Scienze dell'educazione e dei processi formativi.

Le aule e le attrezzature, da quanto emerge dalle opinioni degli studenti, risultano adeguate; infatti –ad esempio- dai dati Almalaurea 2017 risulta che il 39,4% degli ex-studenti dichiara aule sempre adeguate ed un 50,8% aule spesso adeguate; infatti, le aule collegate in videoconferenza del Polo Didattico consentono di fare fronte – sebbene con qualche disagio- al numero sempre crescente di matricole (419 immatricolazioni per l'a.a. 2017-2018), seppure non tutti frequentanti. Comunque va segnalato che tale numerosità e la configurazione delle aule limitano notevolmente le possibilità di esercitazioni, attività laboratoriali e di didattica attiva che sarebbero particolarmente utili per il conseguimento degli obiettivi formativi ed in considerazione della tipologia del corso di studi.

Il materiale didattico reso disponibile, secondo l'opinione degli studenti, risulta adeguato anche per quanto riguarda il carico espresso in CFU; infatti –ad esempio- dai dati Almalaurea 2017 risulta che il carico di studio degli insegnamenti rispetto alla durata del corso viene valutato come decisamente adeguato dal 35,8% e abbastanza adeguato dal 56%. Si registra un utilizzo sempre più capillare delle piattaforme di supporto alla didattica (Elly). La valutazione della coerenza con gli obiettivi formativi è affidata alla responsabilità dei singoli docenti; sarebbe quindi opportuno attivare procedure di coordinamento e vaglio condiviso di tale coerenza, utilizzando anche le indicazioni che vengono dagli stakeholders.

Nonostante l'elevato numero di studenti nessun insegnamento risulta sdoppiato, a causa della limitatezza di risorse disponibili, e ciò rende assai onerosa l'attività didattica sia per i docenti che per gli studenti e pesa sui risultati. L'esigenza di un rapporto didattico meno anonimo è stata affrontata con attività di peer-tutoring –in particolare per gli insegnamenti del primo anno- che si propone siano stabilizzate e sviluppate, nelle more di una adeguata, necessaria ed urgente integrazione dell'organico dei docenti.

Per quanto riguarda le strutture e le risorse di sostegno all'attività didattica (biblioteche, sale studio, aule informatiche, ausili didattici), dai dati Almalaurea 2017 si evidenziano come criticità il numero delle postazioni informatiche considerate presenti ma in numero non adeguato dal 57,8% del campione e la disponibilità di spazi di studio individuale, ritenuti dal 23,9% del campione presenti ma non adeguati.

Si propone ed **auspica** la tempestiva attuazione del già definito progetto di ristrutturazione della Biblioteca del Plesso Carissimi che permetterebbe un più funzionale utilizzo dei locali, aumenterebbe gli spazi di studio, renderebbe disponibili alcuni spazi per attività didattiche non frontali e prevede anche di attrezzare le aree verdi presenti con tavoli e sedie in modo da poterli utilizzare come spazi aggiuntivi nei periodi di clima favorevole. Ancor più **urgente** risulta l'esigenza di adeguamento delle attrezzature e delle connessioni alla rete elettrica nelle postazioni e nella sala di studio. Inoltre, si propone l'utilizzo pubblico e aperto delle postazioni informatiche presenti, negli orari nei quali l'aula informatica non è occupata per le lezioni.

### [LT] L-05 - Studi Filosofici.

L'analisi delle opinioni degli studenti iscritti relativa all'a.a. 2016/2017 (presentata e discussa nella Scheda SUA-CdS – Sezione B "Esperienza dello studente": Quadro B6; "Aule, Laboratori e Aule Informatiche, Sale Studio e Biblioteche: Quadro B4) mostra che il grado di soddisfazione degli studenti per le aule è molto elevato. Un'altissima percentuale di studenti ritiene inoltre che gli orari di lezione siano pienamente rispettati (97%), che i

docenti siano reperibili a ricevimento (97%), che il materiale didattico reso disponibile sia adeguato e corrispondente al programma del corso di insegnamento (96,6%), coerente con gli obiettivi formativi descritti nel Syllabus dell'insegnamento e con il carico di studio (84,1%).

In particolare, da un'analisi dei dati Almalaurea relativi alle opinioni degli studenti laureati del CdS nell'anno 2016 emerge che le aule sono ritenute sempre o spesso adeguate dall'88,9% degli studenti. Le postazioni informatiche invece sono ritenute adeguate solo dal 29,6%, una percentuale comunque in miglioramento rispetto al 2015 (26,1%) e al 2014 (17,4%), anche se su questo dato il CdS ha ritenuto di non essere in grado di intervenire direttamente. Da notare, tuttavia, che ben il 44,4% dichiara di non aver mai utilizzato le postazioni informatiche del corso di laurea. Le biblioteche sono considerate positivamente dal 77,8% degli studenti laureati (86,9% nel 2014 e nel 2015), mentre gli spazi per lo studio individuale sono considerati positivamente solo dal 48% (dato non rilevato nell'indagine Almalaurea sugli anni precedenti).

Quanto all'azione didattica, in seguito alla ricognizione fatta dalla rappresentante degli studenti, emergono le seguenti **proposte** da parte degli studenti:

**1)** si chiede che siano evitate sovrapposizioni di orario tra gli insegnamenti caratterizzanti e di base del CdS Studi Filosofici e alcuni insegnamenti affini, afferenti ad altri corsi di laurea. La richiesta è già stata considerata dal CdS. Anche se intervenire sulla composizione e sull'eventuale armonizzazione degli orari tra i diversi insegnamenti non rientra nelle facoltà del CdS, si **propone** comunque che il CdS sottoponga al manager didattico e agli uffici competenti la richiesta della rappresentante degli studenti al fine di minimizzare le sovrapposizioni di orario tra i diversi insegnamenti facenti parte dell'offerta formativa di uno stesso CdS;

**2)** si chiede che il Consiglio di CdS Studi Filosofici incentivi maggiormente l'utilizzo della piattaforma ELLY, monitorando il costante aggiornamento del materiale didattico (dispense, testi, programmi, avvisi, eventuali registrazioni audio e/o video delle lezioni, etc.) da parte dei singoli docenti. La piattaforma ELLY si configura sempre più come uno strumento essenziale per la didattica online e un ausilio fondamentale per gli studenti;

**3)** si chiede che non vi sia eccessivo distacco tra le lezioni di insegnamenti che si tengono in uno stesso giorno, in modo da ottimizzare il tempo degli studenti;

**4)** si chiede che siano evitate, nei limiti del possibile, eventuali sovrapposizioni delle date di esame dei corsi presenti nel piano di studi;

**5)** si chiede, infine, che siano potenziate all'interno di ciascun corso le attività seminariali e le esercitazioni.

Per le **proposte** relative alle biblioteche e agli spazi comuni rinviamo alle considerazioni comuni e all'analisi condotta per il CdS magistrale in Filosofia (Interateneo).

### [LM] LM78 – Filosofia (Interateneo).

— Dalle opinioni degli studenti e dai dati di Alma Laurea risulta che le aule e le attrezzature sono considerate quantitativamente e qualitativamente adeguate.

— Circa gli spazi fruibili dagli studenti, la componente studentesca della Commissione tanto della Laurea magistrale in Filosofia che del Corso di Studi Filosofici richiama l'attenzione sulle stanze del secondo piano del Plesso di via d'Azeglio n. 85 che ancora custodiscono una parte del giacimento librario dell'area filosofia. Quando, come previsto, tale giacimento librario verrà trasferito nella biblioteca de «I Paolotti» gli spazi resteranno vuoti. La **proposta** degli studenti è di destinare tali spazi, una volta disponibili, a luogo di discussione – ovviamente di argomento filosofico – e di attività seminariale gestite dagli studenti stessi. Poiché nel plesso interessato non si registra una particolare carenza di spazi, la Commissione appoggia la proposta degli studenti e auspica che i Presidenti di Corso interessati si adoperino per valutare la fattibilità di tale proposta e, in caso positivo, mettano a punto assieme agli studenti le misure adeguate per garantire una ordinata e funzionale gestione degli spazi stessi.

La componente studentesca della Commissione, inoltre, **auspica fortemente** la realizzazione della soluzione indicata al punto 1 delle "Considerazioni Comuni" di questo Quadro, e cioè che la ex-Biblioteca di Storia venga destinata ad area di studio riservata esclusivamente agli studenti di area umanistica. Gli studenti di Filosofia, infatti, si sono a lungo e ripetutamente adoperati per prolungare fino alle ore 19.00 l'orario di apertura della propria aula studio (sita al secondo piano di via Massimo d'Azeglio, 85), senza però ottenere il risultato sperato.

Spostarsi nel tardo pomeriggio alla Biblioteca de «I Paolotti, che garantisce un orario di apertura più lungo, non può infatti considerarsi una soluzione: sia perché interrompe la concentrazione e la necessaria continuità nell'applicazione allo studio, sia perché nella Biblioteca de «I Paolotti» raramente si trovano posti liberi. La soluzione indicata al punto 1 delle "Considerazioni Comuni" di questo Quadro viene perciò considerata dagli studenti fondamentale e come un miglioramento qualificante della propria vita universitaria.

#### [LM] LM-19 – Giornalismo e cultura editoriale.

— Le aule e i laboratori sono stati ampliati e resi maggiormente fruibili negli ultimi tempi, come emerge dai dati relativi agli A.A. precedenti. Risultano adeguate e funzionali.

— In continuità con il rapporto di riesame dell'anno precedente, il rapporto 2016 testimonia l'incremento delle attività didattiche di tipo integrativo, volte ad accrescere la percentuale di studenti laureati in corso. Appaiono ugualmente contraddistinte da un crescente favore iniziative di sostegno alla redazione dell'elaborato finale, racchiuse nel "Laboratorio tesi".

Dalla rilevazione della didattica emerge una sostanziale soddisfazione per le eventuali attività didattiche integrative (sì per l'87,47% degli studenti; occorre segnalare l'alta percentuale di coloro che non rispondono: il 28,42%). Piena soddisfazione, infine, viene espressa per la rispondenza del carico didattico assegnato ai crediti erogati dall'insegnamento (sì per l'83, 59%) e soprattutto per l'adeguatezza del materiale didattico al programma dell'insegnamento (risposte positive dall'88,60%). Da una consultazione informale con alcuni studenti **emerge la necessità** di integrare le conoscenze teoriche fornite dagli insegnamenti di ambito editoriale per mezzo di laboratori e/o altre attività applicative, volti a fornire strumenti di acquisizione di competenze a livello informatico tramite l'utilizzo di programmi e software specifici.

— Non sono presenti esami sdoppiati.

— Si segnala una pluralità di spazi e risorse di sostegno, anche se forse il numero complessivo dei posti non soddisfa pienamente la richiesta da parte degli studenti.

#### [LM] LM14/15 (Interclasse) - Lettere classiche e moderne.

— Le aule e le attrezzature, da quanto emerge dalle opinioni degli studenti, risultano quantitativamente e qualitativamente adeguate: "i lavori di ristrutturazione del Plesso D'Azeglio mettono a disposizione delle attività didattiche del CdS spazi per l'insegnamento e per lo studio perfettamente adeguati alle esigenze degli studenti" (dal Rapporto di Riesame annuale 2016, quadro 2-b).

La componente studentesca ne conviene.

— Dal rapporto di riesame annuale (2b p. 12) si evince che tre insegnamenti hanno più del 50% di risposte negative circa il carico di studio: i docenti sono consapevoli di dover introdurre con gradualità l'argomento disciplinare, avvalendosi anche delle ore di esercitazione previste; in uno dei tre casi ci si può aspettare una decisa inversione di tendenza a partire dalla coorte 2016-2017, per effetto di un migliore collegamento didattico con l'insegnamento propedeutico triennale.

— Dato il ragionevole numero di studenti nessun insegnamento risulta sdoppiato.

— "Positivo il dato relativo ad aule e servizi bibliotecari, mentre il 35,7% lamenta l'inadeguatezza numerica delle postazioni informatiche;" (cfr. riesame annuale 1b). Le istanze della CPDS circa il prolungamento dell'orario pomeridiano della biblioteca di antichistica risultano recepite dal CdS e segnalate alla gestione del Sistema Bibliotecario di Ateneo, amministrativamente autonomo dal Dipartimento. Tuttavia tali istanze non sono in toto attuate poiché il Dipartimento consente, su autorizzazione del Magnifico Rettore, l'accesso pomeridiano per motivi di studio e di ricerca, a particolari categorie di utenti (cf. riesame annuale 2b). Circa il problema delle biblioteche e postazioni di studio si rimanda alle proposte presenti nelle "considerazioni comuni" di questo stesso quadro.

### [LM] LM-50 – Progettazione e coordinamento dei servizi educativi.

Le aule e le attrezzature, da quanto emerge dalle opinioni degli studenti – che sono in numero ragionevole e gestibile –, risultano quantitativamente e qualitativamente adeguate. Comunque va segnalato che la configurazione delle aule per lezioni frontali limita notevolmente le possibilità di esercitazioni, attività laboratoriali e di didattica attiva che sarebbero particolarmente utili per il conseguimento degli obiettivi formativi ed in considerazione della tipologia del corso di studi.

Come negli a.a precedenti gli studenti dichiarano un livello di soddisfazione vicino o superiore al 90%. In particolare, la valutazione dell'azione didattica ha un livello di soddisfazione pari al 92,12%, su una media di Ateneo pari all'89%. La valutazione degli aspetti organizzativi, raggiunge una soddisfazione pari al 91,54%, su un valore di Ateneo del 91%. Il range di giudizi positivi (dati dalle risposte: decisamente sì e più sì che no) su tutte le domande del questionario di valutazione della didattica supera l'80%. Nello specifico si va da quasi un 81% di studenti che considerano sufficienti le conoscenze preliminari, fino ad un 97,91% di studenti che dichiara che i docenti hanno rispettato gli orari delle lezioni e delle altre attività didattiche. Se si considerano le risposte dei soli studenti frequentanti oltre il 50% delle lezioni (dato autodichiarato), la percentuale di soddisfazione si avvicina su entrambe le dimensioni al 93%. Anche il materiale didattico reso disponibile risulta adeguato sia per la preparazione all'esame, sia in rapporto al carico espresso in CFU. Si registra un utilizzo sempre più capillare delle piattaforme di supporto alla didattica (Elly) che facilitano la partecipazione all'attività didattica ai numerosi studenti lavoratori. La valutazione della coerenza con gli obiettivi formativi è affidata alla responsabilità dei singoli docenti; sarebbe quindi opportuno **attivare** procedure di coordinamento e vaglio condiviso di tale coerenza, utilizzando anche le indicazioni che vengono dagli stakeholders.

Dato il ragionevole numero di studenti nessun insegnamento risulta sdoppiato.

La percentuale degli studenti non soddisfatti su alcuni item (ad esempio postazioni informatiche, biblioteche etc) si ferma ad un massimo del 5,3%. Tuttavia, allo scopo di poter sviluppare l'impiego di metodi didattici più attivi, si **propone** ed auspica la tempestiva attuazione del già definito progetto di ristrutturazione della Biblioteca del Plesso Carissimi che permetterebbe un più funzionale utilizzo dei locali, aumenterebbe gli spazi di studio, renderebbe disponibili alcuni spazi per attività didattiche non frontali e prevede anche di attrezzare le aree verdi presenti con tavoli e sedie in modo da poterli utilizzare come spazi aggiuntivi nei periodi di clima favorevole. Ancor più **urgente** risulta l'esigenza di adeguamento delle attrezzature e delle connessioni alla rete elettrica nelle postazioni e nella sala di studio. Inoltre, si propone l'utilizzo pubblico e aperto delle postazioni informatiche presenti, negli orari nei quali l'aula informatica non è occupata per le lezioni.

### [LM] LM 5-1 - Psicologia dell'intervento clinico e sociale.

— Le aule e le attrezzature, da quanto emerge dalle opinioni degli studenti, risultano quantitativamente e qualitativamente adeguate. Comunque, **va segnalato** che la configurazione delle aule per lezioni frontali limita notevolmente le possibilità di esercitazioni, attività laboratoriali e di didattica attiva che sarebbero particolarmente utili per il conseguimento degli obiettivi formativi ed in considerazione della tipologia del corso di studi. Inoltre, negli incontri tenuti in data 3 ottobre 2017 e in data 21 novembre 2017, la rappresentante degli studenti di questa commissione **segnala** che le aule informatiche risultano ancora inadeguate, nonostante le ripetute segnalazioni agli uffici competenti, a causa del fatto che i computer sono obsoleti e nella maggior parte non funzionanti. Inoltre le aule informatiche non sono accessibili agli studenti a meno che sia presente un responsabile. Su sollecitazione della rappresentante degli studenti il problema viene ripresentato nel consiglio del 6 dicembre 2017. Il consiglio decide di presentare la domanda al dipartimento per avere la collaborazione di due studenti delle 150 ore che possa tenere aperti i laboratori informatici. La commissione **auspica** che tale provvedimento venga perseguito e accolto.

— Come negli a.a precedenti gli studenti dichiarano un livello di soddisfazione superiore al 90%. In particolare, la valutazione dell'azione didattica ha un livello di soddisfazione pari al 93,97%, su una media di Ateneo pari all'89%. La valutazione degli aspetti organizzativi, grazie alle iniziative intraprese per dare una organizzazione funzionale a orari e esami, raggiunge una soddisfazione pari al 95,16%, su un valore di Ateneo del 90%. Il range di giudizi

positivi (dati dalle risposte: decisamente sì e più sì che no) su tutte le domande del questionario di valutazione della didattica supera l'85%. Nello specifico si va da quasi un 85,75% di studenti che considerano sufficienti le conoscenze preliminari, fino ad un 98,49% di studenti che dichiara che i docenti hanno rispettato gli orari delle lezioni e delle altre attività didattiche. Il 94,28% degli studenti non frequentanti ritiene che i docenti sono reperibili per chiarimenti e spiegazioni, risultato quasi pari a quello degli studenti frequentanti (96,23%). Anche il materiale didattico reso disponibile risulta adeguato sia per la preparazione all'esame, sia in rapporto al carico espresso in CFU (93,40 sia per gli studenti frequentanti che non). Gli studenti non frequentanti lamentano per il 21,69% di non avere le conoscenze preliminari per la comprensione degli argomenti previsti dal programma di esame. A questo proposito **si propone** di migliorare e implementare l'uso della piattaforma Elly e di mettere in campo azioni di tutoraggio finalizzate a sostenere gli studenti non frequentanti.

— Dato il ragionevole numero di studenti nessun insegnamento risulta sdoppiato.

La commissione **segnala** che urgente risulta l'esigenza di adeguamento delle attrezzature informatiche, delle connessioni alla rete elettrica nelle postazioni e nella sala di studio e un miglioramento della tenuta della rete WIFI.

### [LM] LM-89 – Storia e critica delle arti e dello spettacolo.

— Aule: Le lezioni del corso magistrale di Storia e Critica delle Arti e dello Spettacolo si svolgono per la maggior parte nell'aula Mulas della Pilotta. La problematicità riscontrata deriva dal fatto che nella suddetta aula il riscaldamento funziona male (nella stagione invernale si arriva al massimo intorno ai 16 gradi), causa dunque di grande disagio. Tale problema è stato riscontrato anche negli anni precedenti, ma non si è mai intervenuti con azioni correttive, né se ne è mai discusso al Consiglio di Corso (da notare che i professori passano nell'aula due ore di fila, ma gli studenti anche un'intera giornata). Diversamente però, dai dati statistici risulta che le aule sono ritenute adeguate e il giudizio degli studenti è positivo (dal Rapporto di Riesame Ciclico 2016, quadro 2b e relativo quadro del Riesame Annuale). In particolare, da una ricognizione sulla soddisfazione degli studenti laureati emerge dall'analisi di AlmaLaurea del 2016 (<http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2016&corstipo=LS&ateneo=70021&facolta=834&gruppo=11&pa=70021&classe=11095&corso=tutti&postcorso=0340107306600003&isstella=0&disaggregazione=&LANG=it&CONFIG=profilo>) che il 23,1% degli studenti ritiene che le aule siano sempre o quasi sempre adeguate, il 61,5% spesso adeguate, il 15,4% raramente adeguate. Relativamente alla valutazione delle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, esercitazioni, ecc.) il 30,8% ritiene che siano sempre o quasi sempre adeguate, il 30,8% le ritiene spesso adeguate, il 15,4% raramente adeguate, mentre il 23,1% dichiara di non averle mai utilizzate. **Sottolineiamo** dunque ancora come lo strumento dei questionari si riveli in certi casi inadeguato e anche, come nel caso in questione, completamente fuorviante.

— Materiale didattico: stando ai questionari, gli studenti dichiarano un livello di soddisfazione vicino o pari al 90%. In particolare, la valutazione dell'azione didattica ha un livello di soddisfazione pari al 94,42%, su una media di Ateneo pari all'89%. La valutazione degli aspetti organizzativi, raggiunge una soddisfazione pari al 94,63%, su un valore di Ateneo del 91%. Nello specifico si va da quasi un 79,14% di studenti che considerano sufficienti le conoscenze preliminari, fino ad un 98,37% di studenti che dichiara che i docenti hanno rispettato gli orari delle lezioni e delle altre attività didattiche. Se si considerano le risposte dei soli studenti frequentanti oltre il 50% delle lezioni, la percentuale di soddisfazione si avvicina su entrambe le dimensioni al 95%. Il materiale didattico reso disponibile risulta abbastanza adeguato sia alla durata del corso di studio, sia per la preparazione all'esame, sia in rapporto al carico espresso in CFU.

— Dall'analisi dei dati AlmaLaurea risulta che il 38,5% degli studenti si esprime con un decisamente sì, il 38,5% con un più sì che no, il 23,1% con un più no che sì; sottolineiamo quest'ultima percentuale (23,1%) suggerendo che forse ci possono margini di miglioramento.

— Dall'analisi dei questionari degli studenti emerge, relativamente al carico di studi dell'insegnamento

proporzionato ai crediti assegnati una valutazione positiva pari all'85,56% contro una valutazione negativa pari al 14,44%; relativamente al materiale didattico adeguato per lo studio della materia, la valutazione positiva è pari al 91,98%, contro la valutazione negativa dell'8,02%), conformemente a quanto dichiarato dal Rapporto di Riesame Ciclico del 2016: "Il Consiglio sulla base delle indicazioni ricavate dalle schede di valutazione degli studenti, ha condotto un'attenta riflessione sul carico didattico e sui singoli insegnamenti del CdS nel suo complesso. Particolare attenzione è stata rivolta, alle modalità di verifica e in sede di elaborazione del Syllabus, al rispetto della corrispondenza fra programma d'esame e numero di CFU previsti".

— A proposito del Syllabus, dobbiamo però segnalare frequenti imprecisioni fra il programma dichiarato nel Syllabus e quello che i professori specificano agli studenti all'inizio dei singoli corsi. I motivi possono essere tanti (i docenti devono compilare il Syllabus all'inizio dell'anno accademico, il corso invece si svolge talvolta anche fino a nove mesi più tardi). Tuttavia **suggeriamo** che il CdS discuta tale questione.

Inoltre, segnaliamo il positivo utilizzo, sempre più capillare, delle piattaforme di supporto alla didattica (Elly), che integra dal 2016 anche delle unità blended che permettono la partecipazione all'attività didattica ai numerosi studenti lavoratori.

— La valutazione della coerenza con gli obiettivi formativi è affidata alla responsabilità dei singoli docenti; sarebbe quindi opportuno attivare procedure di coordinamento e vaglio condiviso di tale coerenza. Da una ricognizione sulla soddisfazione degli studenti emerge dall'analisi di Alma Laurea del 2016 che sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea magistrale il 46,2% degli studenti che ha fornito come risposta un decisamente sì e il 53,8% degli studenti che ha fornito come risposta un più sì che no.

— Insegnamenti integrati): i programmi sono omogenei e le modalità d'esame sono confrontabili.

— Biblioteche: rimandiamo alla voce "Considerazioni Comuni" e a quanto scritto, in questo stesso quadro, per il corso di laurea triennale in Beni Artistici e dello Spettacolo, riguardo al serio problema della biblioteca Pilotta e alla difficile accessibilità della sezione dello Spettacolo. Per quanto riguarda i dati, dalla ricognizione sulla soddisfazione degli studenti di Alma Laurea del 2016 risulta che gli studenti hanno una considerazione decisamente positiva delle biblioteche (69,2%) e abbastanza positiva (30,8%); inoltre, pari a 0 è la percentuale di chi dichiara di non essersene servito. Il 46,2% degli studenti ritiene che gli spazi per lo studio individuale siano presenti e adeguati, il 15,4% presente ma inadeguati, il 23,1% non presenti e il 15,4% dichiara di non averne fatto utilizzo. Il 23,1% degli studenti valuta le postazioni informatiche come presenti e in numero adeguato, il 53,8% presenti ma in numero inadeguato, il 23,1% dichiara di non averne fatto utilizzo.

**QUADRO C – Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi**

**[LT] L-01 – Beni artistici e dello spettacolo.**

— Regole e indicazioni per verifiche intermedie e finali: esiste la consuetudine non scritta di verifiche intermedie che hanno la finalità di dividere lo svolgimento dell'esame in due parti, una scritta e una orale.

— Dai questionari risulta che l'84,73% degli studenti ritiene che le modalità d'esame siano definite in modo chiaro.

— La definizione delle modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti per accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi è affidata alla responsabilità dei singoli docenti. Particolare attenzione, secondo quanto emerge dal Rapporto di Riesame Ciclico del 2016, è stata rivolta all'attività didattica dei docenti, la quale "è monitorata e si stanno sensibilizzando i docenti affinché ci sia corrispondenza tra Syllabus e registri".

— L'analisi dei risultati delle prove di accertamento negli anni decorsi è difficile da valutare; come riferitoci dalla manager didattica, in sede di PRO3 il CdS ha sottolineato la volontà di procedere in tal senso, ma è necessario che il sistema ESSE3 preveda apposite finestre per il rilevamento di questi dati.

— Per quanto riguarda gli esami che rallentano la carriera dello studente, gli studenti hanno segnalato che:

- un esame già al primo anno non garantisce tutti gli appelli previsti da regolamento, nonostante le frequenti sollecitazioni degli studenti e del presidente del corso di Laurea;
- da alcuni anni, al terzo anno il carico didattico è male distribuito: due soli corsi si svolgono nel primo semestre e quattro nel secondo semestre; la ratio dovrebbe essere inversa per permettere agli studenti del terzo anno di lavorare alla tesi di laurea.

Sottolineiamo che comunque dai dati AlmaLaurea emergono a livello generale alti livelli di soddisfazione degli insegnamenti e del Corso di Laurea da parte dei laureati. Infatti, tornerebbero ad iscriversi allo stesso corso e nella stessa università il 57,9%. Dall'opinione degli studenti risulta inoltre che l'86,24% ritiene il docente in grado di stimolare l'interesse verso la disciplina e l'87,10% degli studenti si dichiara interessato agli argomenti trattati nell'insegnamento.

**[LT] L-11 – Civiltà e lingue straniere moderne.**

Il CdS dispone di regole e indicazioni di condotta per lo svolgimento delle prove in itinere e finali degli insegnamenti di cui si compone il corso. Le modalità di accertamento previste sono le seguenti: prova scritta e prova orale; laddove è presente una prova scritta, questa deve essere superata prima di poter accedere alla prova orale (ad esempio, per gli insegnamenti di Lingua e Traduzione). Per il tirocinio, l'accertamento del raggiungimento degli obiettivi formativi e delle conoscenze e abilità acquisite, avviene tramite la valutazione, da parte dell'ente ospitante, dell'attività svolta e la stesura di una relazione finale da parte dello studente, in cui discute l'attività, le conoscenze pregresse utili all'attività stessa e le nuove conoscenze acquisite e applicate, nonché le abilità pregresse e le nuove abilità acquisite e applicate durante l'attività.

I docenti del CdS indicano chiaramente nel Syllabus le modalità di verifica (scritto, orale o entrambi) e attuano coerentemente quanto pubblicato; esplicitano i criteri di valutazione secondo le Linee Guida Syllabus, indicando la soglia di sufficienza. Inoltre, le modalità di accertamento vengono espressamente comunicate agli studenti all'inizio di ogni attività didattica.

La combinazione di metodi distinti di verifica dell'apprendimento appare un metodo adeguato per l'accertamento delle conoscenze e della capacità di comprensione secondo il livello del percorso di apprendimento in questione, della capacità di applicare conoscenze, di formulare giudizi autonomi, di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti. Tali modalità di accertamento permettono inoltre di verificare se lo studente ha sviluppato quelle capacità di apprendimento necessarie per intraprendere studi ulteriori con l'alto grado di autonomia da essi richiesto.

La definizione delle modalità di verifica adottate nei singoli insegnamenti per accertare il raggiungimento dei

risultati di apprendimento attesi è affidata alla responsabilità dei singoli docenti. Si segnala, tuttavia, che sono diverse le occasioni di scambio (oltre alle riunioni del CdS) e le Commissioni create nel corso degli ultimi anni allo scopo di orientare le modalità di valutazione (Commissione docenti di Lingua, Commissione Tesi).

Il CdS si fa carico di: monitorare il progresso della carriera degli studenti dal secondo semestre con la raccolta dei risultati delle prove di accertamento presso gli uffici centrali; analizzare i risultati degli stessi e identificare misure per evitare la dispersione degli studenti; in particolare, individuare e monitorare gli esami che ritardano o ostacolano il completamento della carriera degli studenti al fine di mettere in atto interventi didattici mirati. A questo proposito, già nell'anno accademico 2016/2017, è stata avviata dal CdS una riflessione approfondita, con particolare riferimento agli Esami di Lingua e Traduzione, le cui prove scritte costituiscono una tra le maggiori difficoltà per gli studenti. Allo scopo di favorire il più possibile l'acquisizione dei CFU (anche in funzione del rispetto dell'indicatore A2), il CdS ha introdotto, a partire dall'Anno accademico 2017/2018, le prove in itinere per tutti gli esami scritti di Lingua e Traduzione, al fine di agevolare gli studenti nel superamento di tali esami, che sono per loro natura articolati e complessi e spesso rappresentano un ostacolo per gli studenti. Inoltre, per consentire agli studenti più deboli di colmare le lacune presenti nella loro preparazione, il CdS ha attivato dei Corsi di Recupero per tutti gli insegnamenti di Lingua e Traduzione, cui sono tenuti a partecipare coloro che non abbiano ottenuto almeno 18/30 nelle prove in itinere (si veda anche la programmazione relativa alla Pro3 di Ateneo, verbale del consiglio di CdS del 26/4/2107).

Sempre in vista della razionalizzazione e dell'ottimizzazione del percorso dello studente, il CdS ha approvato lo spostamento dell'Esame di Letteratura Italiana (TAF A) al secondo anno di Corso, e quello di Filologia Romanza o Germanica o Slava (TAF B) al terzo anno di Corso, integrandolo con l'Esame di Lingua e Traduzione spagnola/francese, oppure inglese/tedesca, o ancora russa, a seconda delle lingue scelte dallo studente.

#### **[LT] L-20 – Comunicazione e media contemporanei per le industrie creative.**

Le indicazioni per le verifiche sull'apprendimento indicate nel quadro B1 sono giustamente generiche e rimandano ai criteri stabiliti da ciascun docente e pubblicati nella scheda dell'insegnamento. Il CdS per ora non ha effettuato l'analisi degli esiti delle prove di accertamento (es. % promossi/presenti all'esame e/o distribuzione voti attribuiti, individuazione di esami che ritardano il completamento della carriera degli studenti) e non ha stabilito azioni conseguenti, anche perché i dati sono provvisori visto che si stanno chiudendo in questi giorni gli appelli d'esame del primo anno di corso.

Nel consiglio di Corso del 26 novembre 2017 sono stati disposti fondi della PRO3 per adeguamento dei materiali e-learning e l'attivazione di nuovi corsi e-learning.

#### **[LT] L-10 Lettere.**

Il processo di piena delineazione di un sistema di regole e indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali è *in fieri*, e ancora non permette "un pieno raggiungimento dell'obiettivo di una dettagliata definizione delle modalità d'esame nelle schede descrittive di tutti gli insegnamenti, tale da consentire una precisa individuazione di ciò che qualifica i diversi livelli di apprendimento e i relativi giudizi finali". Si rimarca il valore di una ricerca (esplicitata nel quadro 2-c del Rapporto di Riesame annuale) della definizione di uno 'standard di riferimento orientato' e relativo alla quantità minima di conoscenze e competenze richieste per il superamento della prova d'esame e per il raggiungimento di un livello di eccellenza, chiaramente all'interno di una necessaria, e fisiologica, flessibilità di essi. In ogni caso, come ivi dichiarato, i docenti del CdS hanno seguito le regole e le indicazioni di condotta via via definite per la elaborazione del Syllabus degli insegnamenti e hanno attuato quanto indicato e pubblicato in esso: infatti, il Syllabus di ogni insegnamento risulta compilato per quanto riguarda le modalità di accertamento, che vengono svolte coerentemente con quanto indicato (scritto/orale/test).

Come leggibile nel quadro 2-b del rapporto di riesame ciclico 2016 (riportiamo la lunga citazione, degna del valore del contenuto come della forma), "nel triennio preso in considerazione, dopo una faticosa fase di avvio nel 2011-

2012 che ha comportato alcune sfasature, le schede descrittive dei singoli insegnamenti sono state compilate da tutti i docenti nei tempi stabiliti (salvo rari casi relativi a insegnamenti a contratto) e messe a disposizione degli studenti di norma entro l'inizio della pausa estiva. Uno dei compiti più gravosi del PCdS è stato quello di curare che tutte le informazioni richieste fossero presenti nei vari campi della scheda. Il processo di adeguamento allo standard richiesto dalla normativa è stato alquanto laborioso e può dirsi concluso per quanto riguarda la completezza dei dati (tutti i campi ormai vengono regolarmente riempiti), ma ancora in corso per ciò che riguarda il raggiungimento di uno schema uniforme per alcuni campi, ad esempio il rimando ai descrittori di Dublino o la precisa indicazione delle modalità di verifica". Come già indicato nel Rapporto (quadro 2-c), la Commissione **auspica** che il processo di uniformazione delle informazioni contenute nelle schede descrittive sia portato a termine quanto prima. È poi bene **proseguire nell'impegno**, che sta dando risultati, di sempre più accuratamente calibrare, in occasione della compilazione del Syllabus, contenuti degli insegnamenti e programmi d'esame in rapporto al numero di CFU previsti, anche sfruttando a questo fine le opportunità offerte dall'implementazione del progetto sulla didattica e-learning di tipo "blended".

La definizione delle modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti per accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi è affidata alla responsabilità dei singoli docenti; come si legge nel rapporto di riesame ciclico, le schede descrittive degli insegnamenti impartiti nell'a.a. 2014-2015 che soddisfano pienamente i requisiti rappresentano circa i due terzi del totale. Viene bene evidenziato nel punto 2-c del Rapporto del Riesame ciclico 2016 come "la discussione nel Consiglio di CdS in vista della programmazione didattica e il confronto diretto del PCdS con i singoli docenti per la compilazione del Syllabus [siano] le modalità idonee per il raggiungimento dell'obiettivo entro l'inizio dell'a.a. 2016-2017" e come sia "naturalmente il PCdS ad essere investito della responsabilità del processo e della concreta funzione di coordinamento delle azioni dei singoli docenti". Parallelamente a quanto affermato già per il punto precedente, **si auspica** che – come già indicato nel Rapporto (quadro 2-c) – sia portato a compimento il processo di uniformazione delle informazioni contenute nelle schede descrittive, in particolare per gli indicatori di riferimento qui in oggetto ("modalità di verifica della preparazione e specificazione di ciò che qualifica i diversi livelli di apprendimento e i relativi giudizi finali"). A integrazione e specificazione per il CdS delle Linee Guida Syllabus 2017 definite dal PQA e del vademecum per i docenti a contratto già in uso, **si propone**, poi, di esplicitare e condividere all'interno del consiglio di CdS un quadro di riferimento sulle modalità di verifica degli apprendimenti affinché siano coerenti e funzionali rispetto agli obiettivi dell'insegnamento e del corso. Ancora almeno da rimarcare è lo sforzo (esplicitamente dichiarato al punto 2-c del Rapporto di Riesame annuale) di "estendere la prassi di trasferire una parte della prova d'esame all'interno del periodo delle lezioni, mediante l'istituzionalizzazione di prove in itinere e verifiche intermedie; ciò, oltre a favorire un maggiore coinvolgimento dei frequentanti, avrebbe sicuramente ricadute positive sulla rapidità delle loro carriere; come pure di studiare la possibilità di una diversa dislocazione, nell'ambito del triennio, di alcune discipline che comportano un maggiore impegno dello studente, per alleggerire l'impatto iniziale e ridurre il numero degli abbandoni al primo anno".

Relativamente a 'abbandoni', 'dispersione' e 'media', illuminante è il punto 1-b del Rapporto di Riesame annuale 2016, che fornisce un'analisi di questo tenore: dispersione del 27,1% al 1° anno (concentrazione che si va dissolvendo all'1,4% del 3°); voto medio degli esami positivi costante nell'ultimo triennio (intorno al 26,8-26,9); media degli esami sostenuti di ca. 37 CFU, congrua con la durata media della carriera degli iscritti secondo lo storico (cf. Rapporto di Riesame 2015, quadro 1-b). Da rimarcare, relativamente agli abbandoni del 1° anno, che essi "non dipendono da una bassa qualità della didattica nella valutazione degli studenti (vd. il Quadro 2-b) né da carenze organizzative, come risulta dalla relazione della CPDS del Dipartimento LASS, riunitasi il 10.06.2015, su sollecitazione dei Presidenti di Corso, proprio per discutere di eventuali ostacoli all'efficacia dell'azione didattica dei CdS". Quanto agli esami che ritardano o ostacolano il completamento della carriera degli studenti, anche da ricognizioni dirette degli studenti stessi coinvolti a vario titolo e grado nella *Governance*, non emergono particolari problematiche o situazioni di criticità, ma anzi si registra come l'unico caso sollevato, su segnalazione della componente studentesca, sia stato immediatamente affrontato, e la soluzione proposta recepita e utilizzata con risultato positivo (come testimonia personalmente la rappresentante degli studenti in Commissione).

### [LT] L-19 – Scienze dell'educazione e dei processi formativi.

I docenti del CdS hanno seguito le regole ed indicazioni di condotta via via definite per la elaborazione del syllabus degli insegnamenti ed hanno attuato quanto ivi indicato e pubblicato. Infatti, il syllabus di ogni insegnamento risulta compilato per quanto riguarda le modalità di accertamento, che vengono svolte coerentemente con quanto indicato (scritto/orale/test).

Secondo l'opinione degli studenti, infatti, le modalità d'esame sono state chiaramente definite per l'89,25% (dati analizzati nel CdC del 9 novembre 2016). Tuttavia, non in tutti i casi vengono esplicitati i criteri di valutazione e quelli relativi alla soglia di sufficienza.

La definizione delle modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti per accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi è affidata alla responsabilità dei singoli docenti. Ad integrazione e specificazione per il CdS delle Linee Guida Syllabus 2017 definite dal PQA e del vademecum per i docenti a contratto già in uso, si **propone**, pertanto, di esplicitare e condividere all'interno del consiglio di CdS un quadro di riferimento sulle modalità di verifica degli apprendimenti affinché siano coerenti e funzionali rispetto agli obiettivi dell'insegnamento e del corso.

A seguito dell'analisi dei risultati delle prove di accertamento negli anni decorsi e delle indicazioni dei rappresentanti degli studenti per l'individuazione degli esami che rallentavano le carriere, il CdS ha individuato criticità che hanno motivato la riorganizzazione della sequenza e dell'organizzazione degli studi, in particolare nel primo anno, e l'attivazione di servizi di supporto già sinteticamente descritti al precedente punto A3, dei quali si **propone** la stabilizzazione.

### [LT] L-05 – Studi Filosofici.

Il CdS possiede un Regolamento didattico a cui si attiene per l'organizzazione didattica degli insegnamenti e degli esami. Tuttavia, le modalità di verifica intermedie e finali sono demandate ai singoli docenti che le indicano nei Syllabus dei rispettivi corsi. Il CdS ciononostante monitora e coordina il calendario delle prove, per agevolare il più possibile il percorso degli studenti.

Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede Syllabus degli insegnamenti riportate nella Scheda SUA-CdS e nella homepage del corso (<http://cdl-sf.unipr.it>), e illustrate agli studenti nelle prime lezioni di ciascun insegnamento e durante lo "welcome day" a inizio dell'anno accademico. A un'analisi dei dati, nel 2016/2017, il materiale didattico è ritenuto adeguato e sufficiente dal 90% degli studenti, mentre le modalità di esame sono considerate chiaramente indicate dal 90,63% degli studenti.

Il CdS ha ritenuto di non dover effettuare finora alcun monitoraggio o analisi particolare della validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi e della distribuzione dei voti, non essendo emersa nessuna criticità specifica relativa a docenti e/o singoli insegnamenti, e non essendo stati rilevati finora esami che ritardano od ostacolano in maniera significativa il completamento della carriera degli studenti. Il dato pare trovare del resto conferma anche nel fatto che, come detto, gli studenti hanno manifestato un alto livello di soddisfazione relativamente alla adeguatezza del carico di studio degli insegnamenti rispetto ai crediti a questi corrispondenti. Anche la ricognizione fatta dalla rappresentante degli studenti ha sostanzialmente confermato questo dato. A questo riguardo, alla luce dei dati di AlmaLaurea relativi al 2016, può essere rilevato che il punteggio medio degli esami del corso di laurea è di 27,8 e che il voto medio di laurea è di 105,9. Il 44,8% degli studenti si laurea in corso, e ciò determina un indice di ritardo del CdS pari a 0,54. Questo dato sembra sostanzialmente confermare quanto rilevato dalla rappresentante degli studenti circa l'assenza di esami che ritardano od ostacolano in maniera significativa il completamento della carriera degli studenti.

La definizione delle modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti per accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi è affidata alla responsabilità dei singoli docenti. Ad integrazione e specificazione per il CdS delle Linee Guida Syllabus 2017 definite dal PQA, si **suggerisce** comunque di omogeneizzare i diversi Syllabus affinché siano coerenti, equamente esaustivi e funzionali rispetto agli obiettivi dell'insegnamento e del corso.

### **[LM] LM78 – Filosofia (Interateneo).**

— Nelle schede degli insegnamenti riportate nella Scheda SUA del corso fruibili da parte degli studenti la descrizione delle forme e delle modalità di accertamento appaiono ben esposte. Siffatte modalità vengono inoltre illustrate agli studenti nel corso del «welcome day», che avviene all’inizio dell’anno accademico. Nelle prime lezioni di ogni corso, inoltre, ogni docente precisa e dettaglia le specificità delle proprie modalità di verifica (esame orale, relazione scritta, prove scritte di diversa tipologia come questionari, relazioni scritte presentate oralmente e discusse nell’ambito dei seminari). L’efficacia del Corso di Laurea su questo fronte è evidenziato dalla voce 4 del questionario degli studenti (il 92,31% di chi ha risposto al questionario ritiene infatti che le modalità di esame siano state definite in modo chiaro).

— Dalla ricognizione effettuata dalla rappresentante degli studenti di questa Commissione con la rappresentante degli studenti nel Corso di laurea e con i tutor, non emerge la presenza di esami problematici, che ritardino o ostacolino il completamento della carriera degli studenti. Il dato pare confermato dal fatto l’opinione degli studenti evidenzia un alto livello di soddisfazione relativamente alla adeguatezza del carico di studio degli insegnamenti rispetto ai crediti a questi corrispondenti (90,38%). Dai dati di Alma Laurea, inoltre, l’indice di ritardo (e cioè il rapporto fra il ritardo alla laurea e la durata legale del corso) è pari allo 0.30, il che pare confermare quanto si è appena rilevato.

### **[LM] LM-19 – Giornalismo e cultura editoriale.**

— Non risultano agli scriventi, al momento, attive forme di regolamentazione e monitoraggio degli esiti delle singole verifiche, tratteggiate in maniera lapidaria come orali o scritte, e relative ai singoli insegnamenti, all’art. 5 del Regolamento didattico.

— Le modalità di verifica appaiono chiaramente indicate nelle schede degli insegnamenti desumibili dalla scheda SUA-CdS (e comunicate oralmente nelle prime lezioni), per quanto riguarda il primo anno; occorre aggiornare la scheda comprendendo gli insegnamenti del secondo anno, verificando in ogni caso, come per altre voci, l’esatto funzionamento dei link attivati.

— In generale, anche osservando i punteggi medi della votazione conclusiva del percorso di studio si può evincere una certa tendenza degli studenti a riportare valutazioni piene e incoraggianti – segno questo della rispondenza dei modelli di verifica a una valutazione percepibile come attenta, ben calibrata e, nei tanti casi di risposte adeguate alle richieste, gratificante.

— Non risultano attivi sistemi formalizzati di analisi tecnico-statistica delle prove dei dati relativi alle prove di accertamento; in sede di Consiglio di CdS si è più volte discusso della necessità di individuare, ed eventualmente riequilibrare, insegnamenti caratterizzati da un carico didattico avvertito come particolarmente impegnativo. Da una consultazione informale fra la rappresentante in CPDS e la componente studentesca è emersa l’assenza di insegnamenti bloccanti; gli studenti si sono limitati a segnalare due insegnamenti la cui verifica orale comporta un particolare grado di approfondimento dello studio, o un tempo particolarmente protratto per l’assimilazione dei contenuti delle letture proposte. Ma sembrano dati che rientrano pienamente nella normalità del funzionamento dei CdS.

### **[LM] LM14/15 (Interclasse) - Lettere classiche e moderne.**

— Il processo di piena delineazione di un sistema di regole e indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali è in fieri. In ogni caso, i docenti del CdS hanno seguito le regole ed indicazioni di condotta via via definite per la elaborazione del Syllabus degli insegnamenti ed hanno attuato quanto indicato e pubblicato in esso: infatti, il Syllabus di ogni insegnamento risulta compilato per quanto riguarda le modalità di accertamento, che vengono svolte coerentemente con quanto indicato (scritto/orale/test).

— Tutti gli insegnamenti risultano provvisti di programma, ivi ovviamente comprese le modalità di verifica, secondo le articolazioni previste in U-GOV (cfr. riesame ciclico 2b).

— Le modalità degli esami e delle altre valutazioni sono indicate in modo completo nelle schede descrittive della maggior parte degli insegnamenti e, sulla base delle segnalazioni da parte della RAQ e delle rappresentanze degli studenti in GAV e CdS, risultano corrispondere al modo in cui le valutazioni stesse sono effettivamente realizzate (cfr. riesame ciclico 2b). Si segnalano ancora in alcuni insegnamenti la mancata specificità della valutazione della prova d'esame e della soglia della sufficienza e in pochissimi casi il *Syllabus* è privo di ogni informazione. Si auspica che queste lacune possano essere colmate.

— Il dato del voto medio per i tre aa.aa. esaminati è sostanzialmente concorde, nonostante l'aumento delle carriere prese in considerazione (2012-2013: 78 carriere, media voti 28,89; 2013-2014: 87 e 28,93; 2014-2015 (dato parziale): 89 e 29,09) (cfr. riesame annuale 1b). Di fatto non si riscontrano insegnamenti che ritardano o ostacolano il completamento della carriera degli studenti. Tuttavia la componente studentesca segnala difficoltà nella soddisfazione di un prerequisito degli insegnamenti del settore L-FIL-LET/04, ovvero il superamento di una prova di versione latino-italiano per chi intende conseguire più di 18 cfu nello SSD: **si propone** l'attivazione di misure atte a rafforzare le abilità di traduzione. Si registra un'alta media dei voti, giustificata in § 1-a, obiettivo nr. 3: ricerca di un voto di laurea alto per assicurarsi un migliore post lauream). Si segnala a tal proposito che Comm.ne PRO3 ha finanziato per il 2017 e il 2018 un contratto esterno per questo obiettivo didattico.

#### [LM] LM-50 – Progettazione e coordinamento dei servizi educativi.

I docenti del CdS hanno seguito le regole ed indicazioni di condotta via via definite per la elaborazione del syllabus degli insegnamenti ed hanno attuato quanto ivi indicato e pubblicato. Infatti, il syllabus di ogni insegnamento risulta compilato per quanto riguarda le modalità di accertamento, che vengono svolte coerentemente con quanto indicato (scritto/orale/test). Quasi il 95% degli studenti afferma di aver avuto docenti in grado di stimolare l'interesse per la disciplina insegnata e un 93% dichiara che l'insegnamento, oltreché rispettare gli orari previsti (97,9%), rispetta le indicazioni fornite sul syllabus dei rispettivi insegnamenti.

Secondo l'opinione degli studenti, infatti, le modalità d'esame sono state chiaramente definite per l'89,25% (dati analizzati nel CdC del 9 novembre 2016). Tuttavia, non in tutti i casi vengono esplicitati i criteri di valutazione e quelli relativi alla soglia di sufficienza.

La definizione delle modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti per accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi è affidata alla responsabilità dei singoli docenti. Ad integrazione e specificazione per il CdS delle Linee Guida Syllabus 2017 definite dal PQA e del vademecum per i docenti a contratto già in uso, si **propone**, pertanto, di esplicitare e condividere all'interno del consiglio di CdS un quadro di riferimento sulle modalità di verifica degli apprendimenti affinché siano coerenti e funzionali rispetto agli obiettivi dell'insegnamento e del corso.

L'analisi dei risultati delle prove di accertamento negli anni decorsi non evidenzia criticità rilevanti, come attestato dai livelli di soddisfazione precitati e confermati dall'opinione dei laureati (dato Almalaurea precitato). Tuttavia, come precedente indicato al punto A3, il CdS ha ritenuto opportuno integrare ed arricchire il piano di studi con insegnamenti mirati sugli obiettivi formativi della LM50, dei quali si propone la stabilizzazione.

#### [LM] LM 5-1 – Psicologia dell'intervento clinico e sociale.

— I docenti del CdS hanno seguito le regole ed indicazioni di condotta via via definite per la elaborazione del syllabus degli insegnamenti ed hanno attuato quanto indicato e pubblicato nel syllabus. Infatti, il Syllabus di ogni insegnamento risulta compilato per quanto riguarda le modalità di accertamento, che vengono svolte coerentemente con quanto indicato (scritto/orale/test). Il 91,90% degli studenti frequentanti afferma di aver avuto docenti in grado di stimolare l'interesse per la disciplina insegnata, il 94,50% ritiene che i docenti esponano gli argomenti in modo chiaro.

— Secondo l'opinione degli studenti le modalità d'esame sono state chiaramente definite per il 91,19%

— La definizione delle modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti per accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi è affidata alla responsabilità dei singoli docenti. A questo proposito nessuna segnalazione è pervenuta dagli studenti.

— L'analisi dei risultati delle prove di accertamento negli anni decorsi non evidenzia criticità rilevanti. Dai dati di

Alma Laurea, risulta un alto livello di soddisfazione in generale (94,7% in aumento rispetto all'anno precedente che registrava il 90%) confermato dalla soddisfazione rispetto al rapporto coi docenti (91,1) e il 83,9% si riscriverebbe allo stesso corso nello stesso ateneo (percentuale in aumento rispetto all'anno precedente), e il 78,6% ritiene di aver acquisito una buona professionalità ai fini dell'impiego.

Tuttavia, come precedente indicato al punto A3, **si auspica** l'accoglienza delle richieste degli studenti, e un aumento dell'offerta di corsi opzionali delle discipline psicologiche.

— L'analisi degli esiti delle prove di accertamento è monitorata dal CdS. Dal verbale del consiglio del 6 dicembre 2017 risulta che la presidente del corso di Laurea, ha illustrato i dati Alma Laurea dai quali si evince che:

LAUREATI 2016: PUNTEGGI MEDI ESAMI 27,9, VOTO DI LAUREA 107. LAUREATI IN CORSO 59,4 + 25,0% ENTRO IL PRIMO ANNO FUORI CORSO

LAUREATI 2015: PUNTEGGI MEDI ESAMI 27,6, VOTO DI LAUREA 106,4. LAUREATI IN CORSO 62,9 + 22,6 ENTRO PRIMO ANNO FUORI CORSO

Si evince inoltre che il consiglio ha riflettuto sulla leggera flessione della percentuale dei laureati in corso nel 2016 rispetto all'anno precedente, e viene osservato che la flessione è tuttavia compensata dal fatto che entro il primo anno fuori corso la percentuale complessiva dei laureati rimane sostanzialmente analoga.

La presidente chiede inoltre ai rappresentanti degli studenti e ai tutor, appositamente invitati al consiglio, se gli studenti abbiano denunciato la presenza di esami particolarmente critici. Dalla discussione dei dati raccolti e dai contributi degli studenti il consiglio conclude che non ci sono esami che ritardano e ostacolano il completamento della carriera degli studenti. La presidente incarica la professoressa Mancini a tenere monitorato i dati anche per l'anno in corso e invita i rappresentanti degli studenti a riferire a lei personalmente qualora essi riscontrassero criticità in proposito. Il consiglio auspica l'opportunità di potenziare le attività di tutoraggio, rispetto alle quali è appena iniziato il progetto PRO3 finalizzato al sostegno della stesura delle tesi di laurea.

La commissione **valuta** adeguate le riflessioni condotte e **suggerisce** di implementare senza meno i propositi formulati.

#### [LM] LM-89 – Storia e critica delle arti e dello spettacolo.

— Regole e indicazioni per verifiche intermedie e finali: esiste la consuetudine non scritta di verifiche intermedie che spesso, dato il corso magistrale, hanno il carattere di ricerche bibliografiche, indagini e studi di caso affidati agli stessi studenti (anche come lavori di gruppo).

— Dai questionari risulta che il 93,05% degli studenti ritiene che le modalità d'esame siano definite in modo chiaro.

— La definizione delle modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti per accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi è affidata alla responsabilità dei singoli docenti. Particolare attenzione, secondo quanto emerge dal Rapporto di Riesame Ciclico del 2016, è stata rivolta, alle modalità di verifica e in sede di elaborazione del Syllabus al rispetto della corrispondenza fra programma d'esame e numero di CFU previsti.

— L'analisi dei risultati delle prove di accertamento negli anni decorsi è difficile da valutare; come ci ha detto la manager didattica, in sede di PRO3 il CdS ha sottolineato la volontà di procedere in tal senso, ma la necessità che il sistema ESSE3 preveda apposite finestre per il rilevamento di questi dati. **Suggeriamo** che anche la commissione paritetica si faccia carico di analoga richiesta a livello di Dipartimento e di ESSE3 (cfr. "Considerazioni Comuni").

— Per quanto riguarda eventuali esami che ritardino o ostacolino il completamento della carriera degli studenti, non ci risulta che ve ne siano.

— Per finire sottolineiamo che i dati AlmaLaurea attestano alti livelli di soddisfazione degli insegnamenti e in generale del Corso di Laurea da parte dei laureati. Infatti, tornerebbero ad iscriversi allo stesso corso e nella stessa università il 76,9%. Dall'opinione degli studenti risulta inoltre che il 93,50% ritiene il docente in grado di stimolare l'interesse verso la disciplina e il 94,12% si dichiara interessato agli argomenti trattati dell'insegnamento.

**QUADRO D – Analisi e proposte sulla completezza e sull’efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico**

**[LT] L-01 – Beni artistici e dello spettacolo.**

— Il Rapporto di Riesame, sulla base di una puntuale e completa analisi dei dati sulla situazione, propone azioni correttive mirate, pertinenti ed operative orientate allo sviluppo ulteriore della qualità del CdL.

— Gli obiettivi posti nel Rapporto di Riesame, quali “abbattere gli abbandoni, ridurre la percentuale dei fuori corso; migliorare le performance degli studenti e il risultato finale del loro percorso di studio” sono oggetto di attenzione e si sono intraprese azioni in tale direzione: “un monitoraggio costante dei crediti acquisiti in itinere dagli studenti”, obiettivo che si cerca di perseguire anche grazie alla figura dei tutor, e un “monitoraggio dell’efficacia e della qualità della didattica”. Relativamente al primo punto, è importante sottolineare come uno degli obiettivi del Rapporto di Riesame sia il potenziamento del sistema di tutoraggio, che è già in corso e operativo in questo anno accademico (grazie ai fondi PRO3). Gli obiettivi evidenziati nel Rapporto di Riesame, “abbattere gli abbandoni, ridurre la percentuale dei fuori corso; migliorare le performance degli studenti e il risultato finale del loro percorso di studio” può però a nostro parere essere raggiunto in modo più efficace se accompagnato da azioni correttive riguardo alla didattica, come da noi indicato al quadro A.

**[LT]-L-11 – Civiltà e lingue straniere moderne.**

Le azioni correttive proposte nei rapporti di riesame appaiono pertinenti e adeguate alle criticità emerse, e sono state tempestivamente avviate dal Corso di studio.

In particolare, e anche in considerazione della proposta avanzata da parte della Commissione Paritetica nella precedente Relazione, è stata stimolata la riflessione dei singoli Docenti circa la coerenza dei propri contenuti di insegnamento rispetto agli obiettivi formativi dichiarati. Come risultato di questa riflessione, l’Offerta Formativa del CdS è stata implementata, mediante l’istruttoria per il raggiungimento di Doppie Titoli di studio e l’inserimento delle Lingue Cinese e Araba, nonché l’erogazione di alcuni Insegnamenti in modalità blended.

Inoltre, per rispondere in modo più attento alle richieste del territorio e alle strategie di Ateneo (Programmazione Triennale, Progetto BRICS), il CdS nell’ultimo anno ha avviato una serie di interventi di progettazione per un ulteriore ampliamento dell’offerta formativa in campo linguistico con il potenziamento del cinese (da lingua facoltativa da 6 CFU a curricolare come terza lingua da 12 CFU) e il reinserimento del portoghese.

A tale scopo, è stata costituita una Commissione per la progettazione, che ha presentato durante i consigli di Corso e di Dipartimento (nonché al Magnifico Rettore e allo Staff) una proposta articolata nella suddetta direzione.

Gli interventi messi in atto hanno già prodotto risultati per quanto riguarda l’ampliamento del cinese a 12 CFU (già inserito nell’offerta formativa) e stanno creando le condizioni propizie per la reintroduzione del portoghese come triennale (grazie alla possibile di chiamata di un professore di Lingua portoghese e al fatto che nel CdS è già presente un Ricercatore di Letteratura portoghese).

I Rapporti di Riesame (Annuale e Ciclico) risultano completi e analitici in ogni sezione.

**[LT] L-20 – Comunicazione e media contemporanei per le industrie creative.**

La scheda SUA, nel quadro D4, ribadisce le procedure per il monitoraggio e il riesame, ma non è ancora entrata nel merito della verifica del funzionamento del corso di laurea, troppo recentemente istituito.

#### [LT] L-10 – Lettere.

Il Rapporto di Riesame ciclico 2016 accenna da subito, nella sua “Sintesi”, ai criteri cui si è ispirato il GAV per condurre l’analisi dei dati e per definire le azioni correttive (vedi in particolare le riunioni del GdR in data 28.10.2015 e 21.12.2015) e, sulla base di una puntuale e completa analisi dei dati sulla situazione, propone di volta in volta azioni correttive mirate, pertinenti ed operative rispetto alle poche criticità evidenziate ed orientate allo sviluppo ulteriore della qualità del Corso.

Gli interventi annunciati sono stati effettuati, o almeno avviati, e alcune azioni, più puntuali e circoscritte, già portate a termine con successo. Vedremo di seguito più nello specifico gli aspetti particolari più significativi.

Fra le azioni correttive proposte a più lungo termine va menzionato – ricalcando ancora una volta la SUA, punto 3-b – il miglioramento, nel triennio preso in considerazione, dell’organizzazione complessiva del CdS in termini di distribuzione degli insegnamenti nei semestri, eliminazione delle sovrapposizioni degli insegnamenti obbligatori, numero degli appelli d’esame, razionalizzazione del piano degli studi, una più accurata calibratura della prova finale in rapporto al numero di CFU ad essa assegnati. Altre azioni correttive, come la rimodulazione dei carichi didattici, l’internazionalizzazione del CdS, il miglioramento del job placement, hanno bisogno di un arco di tempo relativamente ampio. I risultati di questi interventi potranno essere valutati grazie alle prossime rilevazioni dell’opinione dei laureati, considerando, come sottolinea il Rapporto di Riesame annuale (punto 1-a), che l’efficacia delle azioni intraprese potrà essere valutata su un arco di tempo maggiore di un anno. La difficoltà maggiore nel definire le azioni correttive e nel completarle nei tempi previsti risiede nella “crescente complessità dei processi gestionali del CdS imposta dal sistema AVA (che fa, tra l’altro, avvertire la mancanza di un’unità di personale TA che si faccia carico di alcune delle mansioni ad essi legate), complessità accresciuta dalle scadenze troppo ravvicinate e da una certa sovrapposizione fra il momento del riesame e quello della presentazione della SUA-CdS (dal punto 3-b del Rapporto di Riesame ciclico 2016, come la ripresa successiva)”. La Commissione fa propria, a questo punto, la riflessione/proposta che “sarebbe più ragionevole produrre un solo Rapporto di Riesame alla fine di ogni ciclo”.

#### [LT] L-19 – Scienze dell’educazione e dei processi formativi.

Il Rapporto di Riesame, sulla base di una puntuale e completa analisi dei dati sulla situazione (quadri b. di ogni sezione), propone un insieme organico di azioni correttive pertinenti ed operative rispetto alle criticità evidenziate.

Gli interventi correttivi annunciati sono sempre stati effettuati, o almeno avviati, ed hanno riguardato in particolare tre ambiti d’azione: il supporto agli studenti; la valutazione dei laboratori e degli insegnamenti; lo sviluppo del tirocinio.

Le azioni di supporto agli studenti (corso Idea, mappatura delle competenze in ingresso in particolare degli under70, corso di potenziamento cognitivo, peer tutoring mirato, nuove pagine informative, formazione all’uso delle risorse bibliografiche) sono state gradite e frequentate dagli studenti, anche se al momento della redazione dei progetti PRO3 (marzo-aprile 2017) le azioni erano troppo recenti per consentire un’adeguata rilevazione del dato relativo all’obiettivo di incremento dei CFU acquisiti. Gli indicatori rilevati ai fini PRO3, e in particolare l’indicatore A\_A\_1 che costituisce una criticità del CdS, hanno indotto una riorganizzazione della sequenza degli insegnamenti ed una revisione dei piani di studio (v. Verbale n. 2 del 21 marzo 2017). Il progetto di tutoring mirato dei tirocini è stato avviato da alcuni docenti in particolare nell’area infanzia e gli strumenti allegati al regolamento sono stati aggiornati (v. <http://cdl-sepf.unipr.it/studiare/tirocini>), come previsto nel rapporto di riesame

Il Rapporto di Riesame appare completo e articolato, in particolare nelle sezioni relative all’analisi della situazione sulla base dei dati (quadri b. di ogni sezione).

Il numero costantemente crescente di studenti (cfr. quadro A del Rapporto di Riesame), che per l’a.a. 2017-2018 supera le 400 immatricolazioni, determina di anno in anno un sovraccarico sempre maggiore di attività sul ristretto corpo docente strutturato attivo nell’Area Educazione e le azioni di cui sopra risultano, quindi, particolarmente utili. Si **propone**, pertanto, di rafforzare il ruolo degli studenti –in particolare quelli tutor-, già avviato, anche nelle attività di monitoraggio e analisi dei dati funzionali al Riesame, per continuare in modo ancor più partecipato il processo di

adeguamento dell'organizzazione degli studi già in corso.

#### [LT] L-05 – Studi Filosofici.

L'analisi del Rapporto di Riesame annuale (2016) e in quello Ciclico (2016) mostra che il CdS ha chiaramente identificato i punti di maggiore criticità del corso e proposto conseguenti azioni correttive. Le azioni erano state effettuate o almeno avviate già nel Rapporto di Riesame 2015 e hanno prodotto risultati efficaci (Rapporto di Riesame 2016: 1-a). Esse si sono rivolte a migliorare le conoscenze preliminari in entrata (attraverso una riorganizzazione del Corso propedeutico IDEA), a diminuire il numero dei fuoricorso (attraverso monitoraggio puntuale degli studenti inattivi). Nel 2016 (Rapporto di Riesame 2016: 1-c) gli interventi correttivi relativi all'ingresso dello studente nel corso di laurea si sono posti come obiettivi: 1) il miglioramento e la formalizzazione della procedura di recupero del debito formativo e il monitoraggio degli studenti in ingresso (il recupero avviene tramite una prova scritta nell'ambito dell'insegnamento di Storia della filosofia antica e medievale); 2) la diminuzione del numero dei fuoricorso (obiettivo riproposto) e l'abbreviazione del tempo medio di laurea (attraverso una ridefinizione e rimodulazione dell'offerta formativa); 3) il miglioramento dell'attrattività del corso presso gli studenti delle Scuole superiori (attraverso la presentazione del corso e la lettura di alcuni classici della filosofia nelle scuole superiori; attraverso stage di orientamento per gli studenti delle classi quarte e quinte; attraverso l'intensificazione della collaborazione con le scuole superiori per l'alternanza scuola/lavoro); 4) aumento del numero di CFU sostenuti al primo anno (attraverso l'eliminazione degli esami integrati); 5) il miglioramento dei dati di internazionalizzazione (attraverso un'informazione più puntuale sui programmi Erasmus).

Gli interventi correttivi relativi all'esperienza dello studente (Rapporto di Riesame 2016: 2-c) si sono posti come obiettivi la ristrutturazione dell'offerta formativa, il riequilibrio degli insegnamenti nei semestri e del carico didattico, una maggiore informazione circa le nuove piattaforme informatiche di supporto alla didattica.

Gli interventi correttivi relativi all'uscita dello studente e l'ingresso nel mondo del lavoro (Rapporto di Riesame 2016: 3-c) si sono proposti infine come obiettivi la mappatura dei tirocini e la diffusione di questionari alle aziende, l'organizzazione di stage di orientamento e tirocini per gli studenti della scuola superiore, l'attivazione di procedure di alternanza scuola lavoro per gli studenti della scuola superiore, l'organizzazione di incontri con i rappresentanti del mondo del lavoro. L'analisi dei dati Almalaurea per l'anno 2016 rivela che il 72,7% degli intervistati a un anno dalla laurea ha deciso di proseguire gli studi iscrivendosi a un corso di laurea magistrale; solo il 18,2% ha deciso di lavorare e ha un impiego, mentre risulta disoccupato il 28,6% degli intervistati che non hanno proseguito gli studi. Il dato è piuttosto atteso considerata la natura formativa del CdS Studi Filosofici.

Il Rapporto di Riesame appare completo e articolato, sia nelle sezioni relative all'analisi della situazione sulla base dei dati sia nelle proposte degli obiettivi e delle azioni correttive, che appaiono ragionevoli e raggiungibili.

Si **popone** il mantenimento e consolidamento delle azioni correttive già avviate e del loro monitoraggio.

#### [LM] LM78 – Filosofia (Interateneo).

Nel Rapporto di Riesame annuale (2016) ha messo a fuoco gli elementi di criticità e gli aspetti migliorabili del Corso di Laurea e ha messo in atto interventi e programmato azioni correttive sui seguenti fronti:

- azioni correttive, anche attraverso l'istituzione di una specifica commissione, volte a migliorare la distribuzione degli insegnamenti tra primo e secondo semestre attraverso
- miglioramento della trasparenza dell'offerta formativa attraverso una revisione della nomenclatura degli insegnamenti che nelle tre sedi comparivano con lo stesso nome. Con la eliminazione delle omonimie, gli studenti possono ora comprendere meglio e immediatamente la specificità (e la varietà) dei contenuti degli insegnamenti.
- incremento del numero delle sedi Erasmus (sono ora utilizzabili dagli studenti anche Marburg e Münster in Germania, Tampere in Finlandia, Paris-Nanterre in Francia e Graz in Austria). La componente studentesca richiama però l'attenzione sul fatto che, nonostante l'aumento delle sedi, il numero di studenti che decide di avvalersi di un'esperienza Erasmus rimane basso (e in genere inferiore all'effettiva offerta disponibile). Al fine di migliorare questo dato e incentivare l'internazionalizzazione, **si suggerisce** di istituire delle giornate informative all'inizio dell'anno accademico. A queste giornate dovrebbero partecipare non solo i docenti responsabili dell'internazionalizzazione, ma anche gli studenti che già si sono avvalsi di esperienze siffatte. La presenza di una componente studentesca

potrebbe incentivare uno scambio di informazioni orizzontale (studente-studente) e innescare così un processo virtuoso.

— circa la riduzione del carico didattico associato agli insegnamenti, dall'a.a. 2016/2017 è stata eliminata la doppia relazione scritta e orale per i due moduli di insegnamento degli esami integrati, come più volte richiesto dalla componente studentesca della Commissione Paritetica.

— sul fronte dei tirocini gli studenti delle tre sedi potranno scegliere di usufruire non solo delle convenzioni messe in atto dalla sede amministrativa di Parma, ma anche dalla propria sede di riferimento. In questo modo, la scelta dello studente è venuta ad essere ampliata. Sono state nel contempo semplificate le pratiche burocratiche. Come suggerito dalla componente studentesca, sarebbe tuttavia **auspicabile** organizzare degli incontri informativi sulla questione specifica dei tirocini, sia per rendere noto quali enti si sono resi effettivamente disponibili in passato ad ospitare studenti tirocinanti, sia per aumentare la consapevolezza tra gli studenti della possibilità di fare un tirocinio anche in mobilità internazionale (in primo luogo tramite Erasmus Plus SMT).

Tra le azioni correttive è anche programmato il rafforzamento dell'integrazione didattica tra le tre sedi attraverso un potenziamento della modalità di insegnamento blended (un punto, questo, che è ritenuto cruciale dalla componente studentesca di questa commissione). L'incremento degli insegnamenti impartiti in modalità blended è nel contempo menzionato come strumento utile alla riduzione degli studenti fuori corso. La componente studentesca di questa commissione ritiene tuttavia **opportuno procedere** all'incremento della modalità blended in modo più efficace e sistematico. Al momento, su oltre 40 insegnamenti disponibili, sono infatti sostanzialmente 8 gli insegnamenti attivi in modalità blended (4 a Parma, 2 a Modena-Reggio Emilia, 2 a Ferrara), pari quindi a circa il 20% degli insegnamenti attivi. Sarebbe **auspicabile** aumentare questa quota, cercando di arrivare gradualmente intorno alla percentuale del 40%. Certamente tenendo fermo il rispetto della libertà dei docenti di adottare la modalità di insegnamento preferita, **si potrebbe per esempio** effettuare una turnazione su base annuale dei corsi che attivano la modalità blended; in alternativa, si potrebbero incentivare i docenti a rendere disponibili le lezioni in formato di registrazione audio, senza attivare la registrazione video. Le registrazioni audio dovrebbero poi essere caricate sistematicamente, di volta in volta, sulla piattaforma Elly.

— Il Rapporto di Riesame affronta il problema di un miglior coordinamento tra le tre sedi sia circa gli orari delle lezioni, sia circa la calendarizzazione degli appelli. Al riguardo, il problema delle sovrapposizioni è stato infatti più volte segnalato dagli studenti. Il rapporto di riesame evidenzia che le sovrapposizioni sono state accuratamente evitate per quanto concerne la modalità di insegnamento blended, mentre ritiene che non vi sia possibilità di soluzione per le lezioni tradizionali e per la calendarizzazione degli appelli, evidenziando, in particolare, che la sede di Modena segue modalità di gestione degli orari delle lezioni e degli appelli d'esame molto difforme rispetto alle altre due sedi. Quanto compare su questo tema nel Rapporto di Riesame pare a questa Commissione suscettibile di miglioramento, e, non a caso, il problema di un miglior coordinamento tra le tre sedi è stato riaffrontato nel Rapporto di Riesame Ciclico. Nel «quadro 3c» del Riesame Ciclico veniva indicata come azione da intraprendere la richiesta all'Ateneo di Parma di un manager didattico, figura che poi è stata effettivamente istituita. La componente studentesca della Commissione **auspica** che ai manager didattici delle diverse sedi venga affidato come compito prioritario quello di ottenere un miglior coordinamento degli orari e, soprattutto, una migliore distribuzione semestrale degli insegnamenti sulle tre sedi. Vengono inoltre **auspicati** una omogeneizzazione e un aggiornamento dei siti di riferimento dei corsi di studio di laurea magistrale delle tre sedi, così da garantire l'uniformità e la completezza di informazioni necessarie agli studenti, in particolare per la corretta compilazione dei piani di studio.

— Circa la questione relativa ai 40 cfu da ottenere nell'anno solare (obiettivo dell'indicatore D\_2\_1 del programma "Pro3") come suggerito anche dalla componente studentesca di questa Commissione, **si propone di**: permettere agli studenti di optare per l'esame a scelta da 12 cfu sia nel primo che nel secondo anno (invece che nel solo secondo anno); mettere al corrente gli studenti dell'esistenza di Laboratori di partecipazione sociale per il conseguimento di crediti liberi; permettere agli studenti di effettuare il tirocinio (3 cfu) anche al primo anno.

#### [LM] LM-19 – Giornalismo e cultura editoriale.

— Come per gli AA. AA. passati, il quadro del Riesame insiste sull'efficacia delle azioni correttive, volte in modo particolare a ridurre da un lato i fenomeni di dispersione, dall'altro il gap fra le conoscenze preliminari e i requisiti per il sostenimento degli esami di profitto.

- I mezzi sono esplicitati in maniera chiara e condivisibile.
- Tra gli interventi avviati appare apprezzabile, in particolare, la prosecuzione e l’ampliamento delle diverse iniziative programmate, dal “Laboratorio tesi” alla costituzione di quadri esplicativi per i singoli insegnamenti, approntati a inizio anno accademico.
- Non risultano aspetti che non siano stati adeguatamente approfonditi.

#### **[LM] LM14/15 (Interclasse) – Lettere classiche e moderne.**

Dai rapporti emerge una puntuale e completa analisi dei dati sulla situazione: di volta in volta vengono proposte azioni correttive mirate, pertinenti ed operative rispetto alle poche criticità evidenziate ed orientate allo sviluppo ulteriore della qualità del Corso.

— Gli interventi annunciati sono stati effettuati, o almeno avviati, e alcune azioni, più puntuali e circoscritte, già portate a termine con successo. Vedremo di seguito più nello specifico gli aspetti particolari più significativi.

— Obiettivi del RRC 2016: 1) Coinvolgimento di enti e delle organizzazioni privati da coinvolgere nelle consultazioni. Raggiunto con la creazione di un appuntamento dedicato (PRO3 2017-2018), quest’anno il 7 dicembre; 2) Standardizzazione quantitativa delle descrizioni dei programmi. Raggiunto: è stata operata nel 2017 una revisione dei programmi sulla base del modello di Ateneo; 3) Verifica della differenziazione dei livelli di apprendimento. È uno degli obiettivi del monitoraggio delle carriere (PRO3 2017-2018); 4) Ottimizzazione delle procedure gestionali a carico del CdS e dei Servizi Didattici. Raggiunto, con la fusione delle strutture dipartimentali è stata creata una Commissione Didattica, cui partecipano Direttore, Delegato per la didattica, PCdS]. Obiettivi RRA 2016: 1) Orientamento sul piano degli studi del I anno: perseguito tramite la commissione ad hoc e attraverso un continuo contatto fra tutor-docenti e studenti; 2) Numero medio di esami sostenuti: l’azione prosegue, collegata con la PRO3 2017-2018, ma già con buoni risultati rispetto alla media di Ateneo (indicatori 2015-2016). 3) Monitoraggio della carriera degli studenti-lavoratori e degli studenti con difficoltà: l’azione prosegue, collegata con la PRO3 2017-2018, ma è stata già svolta negli anni 2014-2016. 4) Incremento del tasso di internazionalizzazione: l’azione prosegue, collegata con la PRO3 2017-2018. 5) Miglioramento della visibilità dell’offerta formativa, per favorire un aumento del numero degli immatricolati e ampliamento del ‘bacino di utenza’ del CdS: è stato creato un nuovo portale WEB, sulla base del progetto di Ateneo, ma occorrerebbe un sostegno di Ateneo per iniziative più capillari. 6) Monitoraggio delle modalità didattiche: continuo, attraverso un riesame dei programmi d’esame. 7) Creazione di una banca-dati delle convenzioni stipulate e dei tirocini formativi: obiettivo d’Ateneo. 8) miglioramento rapporti con il mondo del lavoro e con le parti sociali: Individuazione del rappresentante del mondo del lavoro: sono stati coinvolti nelle fasi finali dei RRA e RRC 2016 la dott.ssa Giada Pellegrini (Musei Civici di RE) e il prof. Leonardo Ferrari (allora vice-preside del LC ‘Romagnosi di PR).

— il Rapporto di Riesame appare completo e articolato.

#### **[LM] LM-50 – Progettazione e coordinamento dei servizi educativi.**

Il Rapporto di Riesame, sulla base di una puntuale e completa analisi dei dati sulla situazione (quadri b. di ogni sezione), rispetto alle poche criticità evidenziate propone azioni correttive mirate, pertinenti, operative ed orientate allo sviluppo ulteriore della qualità del CdLM.

Gli interventi annunciati sono stati effettuati, o almeno avviati, ed hanno riguardato in particolare: la promozione delle competenze trasversali degli studenti indicate nel profilo in uscita dello studente e la gestione delle informazioni all’interno del CdS e con gli studenti.

Le azioni di promozione delle competenze trasversali indicate nel profilo di uscita sono state sviluppate in particolare con l’inserimento di insegnamenti più mirati nel piano di studi (v. sopra), con l’attivazione del Comitato d’Indirizzo e con lo sviluppo dei tirocini, in particolare nell’area infanzia, e l’aggiornamento degli strumenti allegati al regolamento (v. <http://cdl-sepf.unipr.it/studiare/tirocini>).

La qualità della gestione delle informazioni interne e, soprattutto, con gli studenti è stata sviluppata con il restyling del sito del CdLM e con l’incremento dell’utilizzo della piattaforma Elly.

I risultati di questi interventi potranno essere valutati grazie alle prossime rilevazioni dell'opinione dei laureati. Il Rapporto di Riesame appare completo e articolato, in particolare nelle sezioni relative all'analisi della situazione sulla base dei dati (quadri b. di ogni sezione).

#### **[LM] LM 5-1 – Psicologia dell'intervento clinico e sociale.**

— Il Rapporto di Riesame, sulla base di una puntuale e completa analisi dei dati sulla situazione (quadri b. di ogni sezione), propone azioni correttive mirate, pertinenti ed operative rispetto alle poche criticità evidenziate ed orientate allo sviluppo ulteriore della qualità del CdLM.

— Gli interventi annunciati sono stati effettuati, o almeno avviati, ed hanno riguardato in particolare: migliorare la procedura di ammissione al primo anno, aumentare il numero di studenti che si laureano in corso, ampliare l'offerta formativa, migliorare gli aspetti organizzativi relativi a orari e esami, implementare l'uso della piattaforma Elly, sostenere il percorso degli studenti non frequentanti, rivedere l'organizzazione dei laboratori per facilitare la frequenza di tutti.

— Per ognuno dei su indicati obiettivi sono state promosse azioni concrete.

— Il Rapporto di Riesame appare completo e articolato, in particolare nelle sezioni relative all'analisi della situazione sulla base dei dati (quadri b. di ogni sezione).

#### **[LM] LM-89 – Storia e critica delle arti e dello spettacolo.**

Il Rapporto di Riesame, sulla base di una puntuale e completa analisi dei dati sulla situazione, propone azioni correttive mirate, pertinenti ed operative orientate allo sviluppo ulteriore della qualità del CdLM.

Obiettivi: 1. Favorire le nuove immatricolazioni rendendo maggiormente attrattivo il cds. 2. Favorire l'internazionalizzazione dell'esperienza degli studenti. 3. Abbreviare le carriere degli studenti.

Riguardo al primo obiettivo, favorire le nuove immatricolazioni: l'attività di ricerca del personale docente ha un limite nel budget di Ateneo, ma il Corso di Laurea ha ben segnalato le opportunità apertasi con i visiting professor che hanno tenuto corsi di particolare interesse per il nostro corso di laurea (nell'anno appena trascorso segnaliamo i corsi tenuti dal professor Somaini).

Riguardo al secondo obiettivo, favorire l'internazionalizzazione: si è ampliato il ventaglio delle Università straniere in convenzione e si è intrapreso un massiccio potenziamento di tutte le azioni Erasmus e OverWorld, nell'ambito di un generale investimento di Ateneo e grazie all'azione della Commissione Internazionale DUSIC.

Riguardo al terzo obiettivo, abbreviare le carriere degli studenti: si è investito grazie alla PRO3 in tutor appena entrati in servizio che dovrebbero fra le altre cose anche stimolare e aiutare gli iscritti a una regolare tempistica nello svolgimento degli esami.

**QUADRO E –            *Analisi e proposte sull’effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS***

**[LT] L-01 – Beni artistici e dello spettacolo.**

— Segnaliamo qualche imprecisione riguardo ai dati riportati nel quadro B6 della scheda Sua (cfr. le medie relative alla capacità di stimolo e alla disponibilità dei docenti e alle conoscenze preliminari).

— I programmi dei singoli insegnamenti pubblicati nel sito web istituzionale sono adeguatamente informativi, ma sottolineiamo ancora (come già nel quadro B) le frequenti imprecisioni riguardo al programma effettivo che il docente indica quando entra in aula. Si propone, quindi, di discutere e prevedere un diverso funzionamento del Syllabus (aggiornabile in itinere?)

**[LT] L-11 – Civiltà e lingue straniere moderne.**

Dall’esame della scheda SUA-CDS, della scheda informativa del CDS nel portale UNIVERSITALY e di quanto riportato nel sito web dell’Offerta Formativa di Ateneo risulta che:

- nelle parti pubbliche della SUA-CdS le informazioni richieste sono effettivamente reperibili nei link indicati;
- le informazioni sono corrette, complete e fruibili;
- i programmi dei singoli insegnamenti pubblicati nel sito web istituzionale sono adeguatamente informativi.

**Si propone** pertanto di mantenere il livello di informazione ed aggiornamento delle informazioni pubbliche messe a disposizione.

**[LT] L-20 – Comunicazione e media contemporanei per le industrie creative.**

Nulla da segnalare, considerando che le indicazioni della scheda hanno carattere di programmazione del corso e non di analisi dei risultati.

**[LT] L-10 – Lettere.**

Sulla base delle informazioni raccolte esaminando la scheda SUA-CDS, la scheda informativa del CDS nel portale UNIVERSITALY e nel sito web dell’Offerta Formativa di Ateneo si può affermare che: nelle parti pubbliche della SUA-CdS le informazioni richieste sono effettivamente reperibili nei link indicati nella Scheda (se ne apprezza – *per incidens* – la volontà di brevità e semplificazione, ben argomentata in *incipit* del quadro D4, per “alleggerire il carico di adempimenti gravanti sui corsi di studio, che la comunità accademica ha giudicato inutilmente pesanti”, e che l’avrebbe altrimenti posta a rischio di doppione con gli altri documenti consultati, *in primis* i Rapporti di Riesame ciclico e annuale – rischio che, fra l’altro, sempre *per incidens*, si trova a vivere anche il presente lavoro); tali informazioni sono corrette, complete e fruibili; i programmi dei singoli insegnamenti pubblicati nel sito web istituzionale sono adeguatamente informativi. La Commissione **propone**, dunque, di mantenere lo standard raggiunto di informazione e pubblicizzazione dei contenuti.

**[LT] L-19 – Scienze dell’educazione e dei processi formativi.**

Sulla base delle informazioni raccolte esaminando scheda SUA-CDS, scheda informativa del CdS nel portale UNIVERSITALY e nel sito web dell’Offerta Formativa di Ateneo si può affermare che nelle parti pubbliche della SUA-CdS le informazioni richieste sono effettivamente reperibili nei link indicati nella Scheda; che tali informazioni sono corrette, complete e fruibili e che i programmi dei singoli insegnamenti pubblicati nel sito web istituzionale sono

adeguatamente informativi.

Si **propone**, quindi, il mantenimento del livello di manutenzione ed aggiornamento delle informazioni pubbliche messe a disposizione.

#### **[LT] L-05 – Studi Filosofici**

Le informazioni richieste sono correttamente reperibili ai link indicati nella Scheda SUA-CdS, nella scheda informativa del CdS nel portale UNIVERSITALY e nel sito web dell'Offerta Formativa di Ateneo, risultando complete e fruibili. Il CdS ha provveduto anche a pubblicizzare le informazioni utili a fini didattici, affiggendo i Syllabus dei singoli insegnamenti nella bacheca dell'Unità di Filosofia.

I programmi dei singoli insegnamenti sono adeguatamente informativi. Tutti i campi del Syllabus risultano correttamente compilati, anche se si rileva una qualche disomogeneità nella presentazione delle singole voci.

Si **propone** il mantenimento del livello di manutenzione e l'aggiornamento delle informazioni pubbliche messe a disposizione. Si **propone** l'omogeneizzazione dei Syllabus dei singoli corsi.

#### **[LM] LM78 – Filosofia (Interateneo).**

Le parti pubbliche della Scheda SUA-CdS appaiono esaustive, agevolmente fruibili e complete. Lo stesso vale per la scheda informativa del CdS che compare nel portale UNIVERSITALY e nel sito web dell'Offerta Formativa di Ateneo. Circa il Syllabus, tutti appaiono compilati e i contenuti ben illustrati. Le parti del Syllabus concernenti le informazioni didattiche dei singoli insegnamenti sono state altresì rese disponibili attraverso la loro affissione nelle bacheche del Dipartimento.

#### **[LM] LM-19 – Giornalismo e cultura editoriale.**

— Eccettuate alcune lacune nel funzionamento dei link e di cui si è detto nel Quadro C, le informazioni riportate nella SUA-CdS appaiono in generale chiare e corrette.

— I dati presenti nella SUA-CdS e quelli riportati nella scheda sintetica presente sul portale University sono corretti e funzionali.

— I programmi riportati nel sito web del corso appaiono immediatamente fruibili e opportunamente articolati.

#### **[LM] LM14/15 (Interclasse) – Lettere classiche e moderne.**

— Nelle parti pubbliche della SUA-CdS le informazioni richieste sono effettivamente reperibili nei link indicati nella Scheda. Le informazioni sono corrette, complete e fruibili. I programmi dei singoli insegnamenti pubblicati nel sito web istituzionale sono adeguatamente informativi.

#### **[LM] LM-50 – Progettazione e coordinamento dei servizi educativi.**

Sulla base delle informazioni raccolte esaminando scheda SUA-CDS, scheda informativa del CDS nel portale UNIVERSITALY e nel sito web dell'Offerta Formativa di Ateneo si può affermare che nelle parti pubbliche della SUA-CdS le informazioni richieste sono effettivamente reperibili nei link indicati nella Scheda; che tali informazioni sono corrette, complete e fruibili e che i programmi dei singoli insegnamenti pubblicati nel sito web istituzionale sono adeguatamente informativi.

Si propone, quindi, il mantenimento del livello di manutenzione ed aggiornamento delle informazioni pubbliche messe a disposizione.

**[LM] LM 5-1 – Psicologia dell'intervento clinico e sociale.**

Sulla base delle informazioni raccolte esaminando scheda SUA-CDS, scheda informativa del CDS nel portale UNIVERSITALY e nel sito web dell'Offerta Formativa di Ateneo si può affermare che

— nelle parti pubbliche della SUA-CdS le informazioni richieste sono effettivamente reperibili nei link indicati nella Scheda,

— che tali informazioni sono corrette, complete e fruibili e

— che i programmi dei singoli insegnamenti pubblicati nel sito web istituzionale sono adeguatamente informativi.

**Si propone**, quindi, il mantenimento del livello di manutenzione ed aggiornamento delle informazioni pubbliche messe a disposizione.

**[LM] LM-89 – Storia e critica delle arti e dello spettacolo.**

Nelle parti pubbliche della SUA-CdS le informazioni richieste sono effettivamente reperibili nei link indicati nella Scheda.

Tali informazioni sono corrette, complete e fruibili.

I programmi dei singoli insegnamenti pubblicati nel sito web istituzionale sono adeguatamente informativi, ma sottolineiamo ancora le frequenti imprecisioni riguardo al programma effettivo che il docente indica quando entra in aula.

**Si propone**, quindi, di mantenere il livello di manutenzione ed aggiornamento delle informazioni pubbliche messe a disposizione.

### **CONSIDERAZIONI COMUNI**

**1)** Per far conoscere al numero più ampio possibile di studenti significato, ruoli e funzioni della Commissione Paritetica, lo scorso anno la CPDS del disciolto Dipartimento di Antichistica, Lingue, Educazione, Filosofia (A.L.E.F.) aveva suggerito di organizzare delle presentazioni da affidare preferenzialmente agli studenti presenti in Commissione e da tenersi in occasione della presentazione dei vari corsi di laurea (Open day e Info day di luglio, entrambi riservati a future matricole) o, ancora meglio, in occasione della presentazione dei singoli corsi di laurea che avvengono a inizio di anno accademico. Questa Commissione prende atto che ciò è avvenuto solo a macchia di leopardo e **propone** che il Direttore del Dipartimento esorti i presidenti dei Corsi che afferiscono a questa CPDS a inserire formalmente nella cornice di tale occasioni uno spazio, sia pure contenuto, riservato a tali presentazioni.

Questa Commissione valuta anche come quanto mai utile e positiva la possibilità di istituire una casella di posta elettronica specifica per contattare la CPDS: ciò sarebbe **auspicabile** in modo particolare in riferimento agli studenti, che potrebbero utilizzarla per trasmettere direttamente alla Commissione eventuali rilievi, criticità, suggerimenti di miglioramento.

Questa Commissione è inoltre venuta a conoscenza del fatto che a Economia è stato istituito quest'anno un corso-pilota comprendente seminari e lezioni rivolto agli studenti che lavorano negli organi universitari. Il corso – così come avviene per la partecipazione ad attività di volontariato, sportive e via dicendo – dovrebbe garantire agli studenti dai 3 ai 6 CFU. Questa Commissione **suggerisce** al Direttore di Dipartimento di verificare se l'iniziativa ha sortito un effetto positivo, e, in caso affermativo, di valutare la possibilità di istituire un corso analogo anche all'interno del nostro Dipartimento.

**2)** L'analisi dei risultati della rilevazione e delle azioni correttive intraprese fanno emergere la necessità di un perfezionamento della raccolta dei dati, per rendere la rilevazione più certa e sicura. Si **propone** un monitoraggio continuo dei questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti al fine di valutare la loro correttezza e adeguatezza informativa, verificando costantemente la loro funzionalità ed efficacia come strumenti di miglioramento effettivo dell'offerta formativa dei singoli CdS. Sarebbe **auspicabile** che fossero introdotti alcuni correttivi per la significanza statistica dei dati di rilevazione, richiedendo ad esempio agli studenti l'esplicitazione del giudizio nel caso di valutazioni particolarmente negative di un singolo corso.

Circa l'analisi dei risultati delle prove di accertamento, si **propone** inoltre che il sistema ESSE3 preveda apposite finestre per il rilevamento di questi dati, così da rendere possibile l'analisi sia ai CdS che alla Commissione Paritetica, come pure ad altri organi interessati.

### **[LT] L-01 – Beni artistici e dello spettacolo.**

Oltre a proporre la stabilizzazione delle azioni di miglioramento già avviate e via via indicate nei vari quadri, vengono di seguito riprese alcune specifiche proposte relative ad alcune criticità rilevate che si ritroveranno anche in "Considerazioni Comuni":

- Il Consiglio di CdS condivida e formalizzi lo scostamento percentuale al disotto del quale intervenire e la responsabilità e modalità dell'intervento, nei casi di docenti che nei questionari sull'opinione degli studenti ottengono risultati significativamente al di sotto della media;
- Il problema della biblioteca;
- Il problema delle finestre ESSE3 che permettano di compiere analisi sugli esiti delle prove di accertamento

### [LT] L-11 – Civiltà e lingue straniere moderne.

Oltre alle proposte di miglioramento già indicate di volta in volta nei diversi quadri, **si auspica** che il CdS continui a porre in evidenza e lavorare per risolvere le criticità dovute alla numerosità degli studenti e alla particolare strutturazione del corso (che prevede tre annualità per gli insegnamenti di Lingua e tre annualità per quelli di Letteratura, oltre a un alto numero di ore di esercitazioni linguistiche indispensabili per mantenere un livello di conoscenze qualificante per gli studenti). Tali criticità sono accentuate dal fatto che il CdS è in sofferenza proprio negli insegnamenti delle Lingue e delle relative Letterature, ovvero il nucleo centrale della didattica del corso. In particolare:

– **si suggerisce** che il problema della numerosità di alcuni corsi non venga affrontato solo dal punto di vista della capienza delle aule e quindi della sicurezza (peraltro importantissima) ma anche dal punto di vista della qualità della didattica delle lingue (che come è noto necessita di gruppi poco numerosi per un apprendimento efficace) attraverso il reclutamento di nuovi docenti almeno per gli insegnamenti relativi alle lingue e letterature più frequentate (inglese e spagnolo), un'azione che consentirebbe di sdoppiare alcuni corsi e migliorare la qualità della didattica, nonché di evitare il troppo frequente ricorso a docenti a contratto (critiche sono le situazioni di spagnolo, tedesco e russo);

– **si auspica** che si risolva in tempi brevi un altro fattore di criticità preoccupante per il buon funzionamento del CdS, ovvero la presenza dei CEL (Collaboratori Esperti Linguistici), soprattutto in ragione della mancanza di figure strutturate (per Lingua russa) e dei pensionamenti o dimissioni del personale strutturato (per francese e inglese rispettivamente).

### [LT] L-20 – Comunicazione e media contemporanei per le industrie creative.

Niente da aggiungere.

### [LT] L-10 – Lettere.

Accanto alle proposte già presentate di volta in volta nei vari quadri, si indicano di seguito ulteriori riflessioni che sono il frutto di un confronto diretto con gli studenti (sia da parte del referente di questo Corso di Studi In CPDS, D. Astori, già responsabile delle attività di orientamento del Dipartimento, sia da parte della rappresentante degli Studenti in Paritetica, A. Talamo).

Da ricognizione diretta tramite la rappresentante degli Studenti in Paritetica emerge l'apprezzamento del tirocinio come occasione di professionalizzazione e di avvicinamento al mondo del lavoro, e questa Commissione auspica che tale attività sia sempre più implementata e seguita (magari anche con l'invito diretto durante le lezioni di esperti che possano fare del momento informativo-disciplinare anche un'occasione di incontro a riflessione delle esigenze del mercato del lavoro).

Altro aspetto interessante emerso da confronti diretti è l'esigenza di una formazione sempre più adeguata, che presuppone, fra l'altro, un arricchimento dell'offerta formativa (soprattutto nella direzione degli strumenti richiesti dal mercato del lavoro, non ultime le competenze linguistiche e informatiche). Sarebbero inoltre apprezzati incentivi per gli studenti più meritevoli.

Sarebbe poi bene meglio pubblicizzare la possibilità delle iscrizioni part-time, informazione che pare essere ancora non così diffusa fra gli studenti.

In riferimento alle potenzialità occupazionali, varrebbe la pena di ulteriormente aumentare in quest'ottica i contatti con le parti sociali, e incrementare i rapporti con enti e aziende che possano ospitare per tirocini o altre forme di collaborazione/formazione degli studenti.

Relativamente alla velocizzazione delle carriere, la figura dei tutor (di CdL e di Dpt) è sentita come molto importanti e utile, e questa Commissione confida che le loro funzioni e competenze possano essere sempre più valorizzate.

Altro aspetto emerso da confronti diretti (non validi a fini statistici, certo, ma che danno comunque il polso della situazione), da parte della rappresentanza studentesca e dell'esperienza personale di alcuni colleghi docenti, forse si

potrebbe pensare di prendere in considerazione nuove possibili formule di espletamento dell'esame finale di laurea, magari anche confrontandosi con esperienze di altri Dipartimenti.

Anche se non è imputabile all'Università la carenza di precompetenze, si segnala poi l'apprezzamento degli studenti per i corsi di base, che la Commissione paritetica auspica possano essere ulteriormente potenziati. Molto apprezzati dalla compagine studentesca sono, dove presenti, le attività di sostegno (sia in ingresso sia *in itinere*), che certo varrebbe, dove possibile, rafforzare e implementare.

#### **[LT] L-19 – Scienze dell'educazione e dei processi formativi.**

Oltre a proporre la stabilizzazione delle azioni di miglioramento già avviate nell'organizzazione della didattica, nell'orientamento e supporto in itinere degli studenti (Potenziamento delle strategie di studio, Progettazione ed organizzazione del percorso universitario, Rilevazione ed eventuale compensazione delle competenze in ingresso) anche attraverso il (peer)tutoring disciplinare, via via indicate nei vari quadri, vengono di seguito riprese alcune specifiche proposte relative ad alcune criticità rilevate:

- Il Consiglio di CdS condivida e formalizzi lo scostamento al disotto del quale intervenire e la responsabilità e modalità dell'intervento, nei casi di docenti che nei questionari relativi all'opinione degli studenti ottengono risultati significativamente al di sotto della media;
- Avviare una messa a punto e schematizzazione degli obiettivi formativi del CdS, anche sulla base delle indicazioni che vengono dal Comitato d'Indirizzo, e implementare la coerenza degli obiettivi formativi degli insegnamenti rispetto a quelli del CdS;
- Ad integrazione di Linee Guida e vademecum già in uso, esplicitare e condividere all'interno del consiglio di CdS un quadro di riferimento sulle modalità di verifica degli apprendimenti e la loro funzionalità rispetto agli obiettivi formativi del CdS.

Ulteriori proposte di miglioramento, che peraltro risultano già presenti nell'ambito delle azioni PRO3 del CdS (al quale si rimanda), riguardano in particolare l'internazionalizzazione.

#### **[LT] L-05 – Studi Filosofici.**

Niente da aggiungere a quanto rilevato nei singoli quadri.

#### **[LM] LM78 – Filosofia (Interateneo).**

Niente da aggiungere a quanto rilevato nei singoli quadri.

#### **[LM] LM-19 – Giornalismo e cultura editoriale.**

**Si suggerisce** di intensificare le comunicazioni agli studenti relative a gradimento, performance e iniziative del corso. A tal proposito si indica come meritevole di prosecuzione l'esperienza, varata nell'A.A. presente, di un tutorato interno al CdS legato alla diffusione e alla condivisione di informazioni sulle iniziative di internazionalizzazione.

#### **[LM] LM14/15 (Interclasse) – Lettere classiche e moderne.**

La componente studentesca condivide l'attenzione del CdS nell'adeguare l'offerta formativa alla normativa, ancora *in itinere*, relativa al FIT e chiede di mantenere costante l'azione.

La componente studentesca chiede di migliorare ancora la complementarità dei moduli degli esami integrati.

### **[LM] LM-50 – Progettazione e coordinamento dei servizi educativi.**

Oltre a proporre la stabilizzazione delle azioni di miglioramento già avviate e via via indicate nei vari quadri, vengono di seguito riprese alcune specifiche proposte relative ad alcune criticità rilevate:

- Il Consiglio di CdS condivida e formalizzi lo scostamento al disotto del quale intervenire e la responsabilità e modalità dell'intervento, nei casi di docenti che nei questionari che rilevano l'opinione degli studenti ottengono risultati significativamente al di sotto della media;
- Mettere a punto strumenti di monitoraggio continuo degli obiettivi formativi del CdS sulla base delle indicazioni che vengono dal Comitato d'Indirizzo e implementare la coerenza degli obiettivi formativi degli insegnamenti rispetto a quelli del CdS;
- Ad integrazione di Linee Guida e vademecum già in uso, esplicitare e condividere all'interno del consiglio di CdS un quadro di riferimento sui metodi didattici e le modalità di verifica degli apprendimenti e la loro funzionalità rispetto agli obiettivi formativi del CdS.

Ulteriori proposte di miglioramento, che peraltro risultano già presenti nell'ambito delle azioni PRO3 del CdS (alle quale si rimanda), riguardano in particolare l'internazionalizzazione.

### **[LM] LM 5-1 – Psicologia dell'intervento clinico e sociale.**

- **Si propone** la stabilizzazione delle azioni di miglioramento già avviate e via via indicate nei vari quadri.
- L'unica aspetto non affrontato finora in questa relazione è quello della internazionalizzazione, che è stato un punto debole nello scorso anno, ma affrontato con risultati positivi (aumento considerevole del numero di studenti che sono partiti o stanno per partire sia col programma Erasmus che Overworld). Si **suggerisce** di continuare a monitorare questi programmi con azioni volte a informare e sollecitare gli studenti a cogliere queste importanti opportunità formative

### **[LM] LM-89 – Storia e critica delle arti e dello spettacolo.**

Oltre a proporre la stabilizzazione delle azioni di miglioramento già avviate e via via indicate nei vari quadri, vengono di seguito riprese alcune specifiche proposte relative ad alcune criticità rilevate che si ritroveranno anche in "Considerazioni Comuni":

Il Consiglio di CdS condivida e formalizzi lo scostamento al disotto del quale intervenire e la responsabilità e modalità dell'intervento, nei casi di docenti che nei questionari sull'opinione degli studenti ottengono risultati significativamente al di sotto della media;

Il problema della biblioteca;

Il problema delle finestre ESSE3 che permettano di compiere analisi sugli esiti delle prove di accertamento (si vedano le "Considerazioni Comuni" di questo Quadro).

